

A large, light-colored marble slab with a person standing next to it for scale. The slab is covered in a protective plastic sheet and has a prominent vertical crack. The person is wearing a white shirt and dark pants, and is touching the slab with their right hand. The background is a bright, hazy sky.

franchiumbertomarmi
SIGNED BY NATURE



INDICE

DATI SOCIETARI	6
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Lettera agli Azionisti	7
 Indicatori Alternativi di Performance	9
Investimenti	14
Informazioni attinenti l'ambiente	14
Informazioni relative alle relazioni con il personale	14
Sedi secondarie	14
 Principali rischi e incertezze cui è esposta la Società	14
Gestione e tipologia dei rischi	15
Rischi finanziari	15
Rischio connesso all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale	15
Rischi operativi	16
Rischi connessi ai rapporti con i fornitori	16
Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti	16
Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale qualificato	17
Rischi connessi all'attività internazionale	17
Rischi connessi all'andamento del settore dell'edilizia	19
Rischi connessi al quadro normativo di riferimento	19
Rischi connessi alla mancata proroga di autorizzazioni e/o concessioni	19
Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile	20
Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ..	20
 Attività di ricerca e di sviluppo	21
Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	21
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	22
Numero e valore nominale delle azioni proprie o quote di società controllanti acquistate o alienate	22
Evoluzione prevedibile della gestione	23
Determinazioni in merito al risultato di esercizio	23
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	24
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	26
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	26

NOTA ILLUSTRATIVA	31
Premessa	31
Informazioni generali	31
Operazione Rilevante	32
Criteri di redazione del bilancio	34
Criteri di valutazione	35
Attività Materiali.....	35
Attività immateriali.....	36
Diritto d'uso.....	36
Partecipazioni in società collegate ed in altre imprese.....	37
Riduzione di valore delle attività.....	37
Attività finanziarie.....	37
Rimanenze.....	38
Crediti commerciali e altri crediti.....	39
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	39
Passività finanziarie.....	39
Strumenti finanziari derivati.....	39
Benefici ai dipendenti e agli amministratori.....	40
Fondi rischi.....	40
Riconoscimento dei ricavi.....	41
Contributi pubblici.....	41
Riconoscimento dei costi.....	41
Dividendi percepiti da società collegate.....	41
Proventi finanziari.....	42
Oneri finanziari.....	42
Imposte sul reddito.....	42
Utile per azione.....	42
Conversione delle poste in valuta.....	42
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea	43
Uso di stime.....	44
Vita utile delle attività materiali ed immateriali.....	45
Valutazione delle rimanenze di magazzino.....	45
Fondo svalutazione dei crediti.....	45
Processi di stima dei fondi per rischi e della fiscalità.....	45
Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti.....	45
Dati sull'occupazione.....	46
Attività	46
5 – Altre attività non correnti.....	53
7 – Rimanenze.....	55
8 – Crediti commerciali correnti.....	56
10 – Crediti tributari.....	57

11 – Altre attività correnti	58
12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59
Passività e patrimonio netto	60
13 – Patrimonio netto	60
14 – Passività finanziarie correnti e non correnti	60
17 – Fondo per rischi e oneri	65
18 – Passività per imposte differite	66
21 – Altre passività correnti	68
22 – Ricavi	69
23 – Altri ricavi e proventi	70
24 – Acquisto di materie prime, di consumo, di merci e variazione delle rimanenze e di consumo	70
26 – Costi per godimento beni di terzi	71
29 – Ammortamenti e svalutazioni	72
30 – Svalutazione crediti	73
31 – Utile / (Perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	73
32 – Proventi e oneri finanziari	73
33 – Utili (/Perdite) su cambi	73
34 – Imposte	74
35 – Utile e Dividendo per Azione	75
36 – Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio	75
37 – Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate	76
41 – Gestione dei rischi finanziari	83
Categorie di attività e passività finanziarie	84
Rischio di credito	85
Rischio di liquidità	86
Rischi legati al tasso di cambio	87
42 – Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	89
A.1 Note riguardanti le regole di prima applicazione	91
A.2 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio	91
Rettifiche	94
Riclassifiche	95
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 108
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	 112



DATI SOCIETARI

FRANCHI UMBERTO MARMI S.P.A.

CODICE FISCALE 10283160967 – PARTITA IVA 10283160967

Via del Bravo 14/16 – 54033 Carrara (MS)

NUMERO R.E.A MS – 139347

Registro Imprese di Massa Carrara N. 10283160967

Capitale Sociale € 6.301.000,00 I.v.

Sito istituzionale www.fum.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera agli Azionisti



Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è il bilancio dell'esercizio nel corso del quale la Società - costituita in data 16 marzo 2018 quale "*special purpose acquisition company*" - ha concluso l'"Operazione Rilevante" incorporando, con effetto dal 5 ottobre 2020, la "Franchi Umberto Marmi S.p.A.", società operante nel campo della lavorazione e commercializzazione dei materiali lapidei, assumendone la denominazione sociale. La predetta Operazione Rilevante ai fini contabili e fiscali ha avuto efficacia retroattiva al 1° gennaio 2020.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. I dati dell'esercizio 2019 portati a raffronto sono ripresi dal "Bilancio Riesposto 2019" della incorporata Franchi Umberto Marmi S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2020.

Il bilancio chiude con un utile di Euro 10.327 migliaia, dopo avere scontato imposte per Euro 2.702 migliaia; l'esercizio 2019 chiudeva con un utile, al netto delle imposte, di Euro 16.587 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente, il fatturato conseguito con l'attività di commercio e lavorazione dei materiali lapidei è diminuito di Euro 13.901 migliaia, corrispondente ad un decremento di circa il 21,4%. Il calo registrato è sostanzialmente imputabile alla diffusione della pandemia da COVID-19 dapprima in Cina, poi in Italia e in seguito negli altri paesi dove la Società opera, determinando ritardi e limitazioni al normale svolgimento del *business* sia dal lato produttivo che logistico.

In particolare, mentre il primo trimestre 2020 è stato solo parzialmente impattato dalla pandemia, nel secondo

trimestre dell'anno gli effetti del *lockdown* hanno influenzato significativamente le vendite, in considerazione del fatto che le restrizioni imposte alla libera circolazione delle persone hanno impedito agli emissari dei clienti della Società di recarsi fisicamente presso gli *showroom* della Società per collaudare i materiali. Il terzo trimestre è stato caratterizzato da un'importante ripresa attribuibile alla capacità della Società di adattarsi alle modalità di interazione con i clienti e sfruttare tecniche di vendita multimediali, per concludere con l'ultimo trimestre dell'anno, dove la *performance* è stata migliore rispetto a quella dell'ultimo trimestre 2019, con una crescita dei ricavi pari al 20%.

L'EBITDA del 2020 è pari ad Euro 14.553 migliaia, in decremento rispetto al dato dell'esercizio 2019 (Euro 25.281 migliaia). Tale differenza è riconducibile in parte ad una minore marginalità conseguita con le operazioni di commercializzazione dei materiali lapidei in quanto il segmento dei materiali più esclusivi, grazie ai quali la Società realizza margini importanti, ha subito un rallentamento per effetto dei vari *lockdown* che sono stati imposti in Italia e negli altri paesi dove la Società esporta, e in parte ai costi sostenuti per il percorso di quotazione delle azioni della Società, perfezionata con l'Operazione Rilevante, pari ad Euro 3.077 migliaia.

Indicatori Alternativi di Performance

Prima di analizzare tutte le singole aree del conto economico, si fornisce di seguito l'elenco degli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) utilizzati dal Management per misurare le *performance* operative della Società.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società medesima. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio 2020 della Società.
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio 2020, non sono soggetti a revisione contabile.
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.
- gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
EBITDA	14.553	25.281
EBITDA Margin	28,4%	38,8%
Adjusted EBITDA	17.894	26.959
Adjusted EBITDA Margin	34,9%	41,3%
Capitale Circolante Netto	47.118	33.587
Posizione Finanziaria Netta	1.015	6.391

Si riportano sotto le tabelle di riconciliazione degli indicatori sopra riportati con le voci di bilancio.

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative. L'EBITDA è calcolato come utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili o perdite su cambi, e degli ammortamenti.

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa della Società ed è calcolato come il rapporto tra l'EBITDA e il totale ricavi e altri proventi.

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
Utile d'esercizio	10.327	16.587	(6.260)	(37,7%)
Imposte	2.702	7.477	(4.775)	(63,9%)
Proventi finanziari	(217)	(122)	(95)	78,2%
Oneri finanziari	384	194	190	98,3%
Utili / (perdite) su cambi	106	35	72	206,3%
Ammortamenti e svalutazioni	1.251	1.111	140	12,6%
EBITDA	14.553	25.281	(10.728)	(42,4%)
EBITDA Margin	28,4%	38,8%	(10,4)%	

Al 31 dicembre 2020 l'EBITDA è pari a Euro 14.553 migliaia rispetto a Euro 25.281 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La diminuzione è sostanzialmente riconducibile alla contrazione dei ricavi e in particolare alle minori vendite di Calacatta, su cui i margini sono particolarmente elevati, solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi realizzati dallo Statuario. A fronte della predetta contrazione della marginalità dei ricavi da vendite di marmo Calacatta, l'EBITDA *Margin* registra un decremento pari a 10,4%.

Adjusted EBITDA - rappresenta un'unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società. L'*Adjusted EBITDA* è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al netto delle imposte, proventi finanziari inclusi utili e perdite su cambi, oneri e proventi finanziari, ammortamenti, costi di quotazione e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative della Società.

L'*Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa della Società ed è calcolato come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* e il totale ricavi e altri proventi.

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
Utile d'esercizio	10.327	16.587	(6.260)	(37,7%)
Imposte	2.702	7.477	(4.775)	(63,9%)
Proventi finanziari	(217)	(122)	(95)	78,2%
Oneri finanziari	384	194	190	98,3%
Utili / (perdite) su cambi	106	35	72	>100%
Ammortamenti e svalutazioni	1.251	1.111	140	12,6%
Costi di quotazione ⁽¹⁾	3.077	1.678	1.399	83,4%
Costi di M&A ⁽²⁾	264	-	264	n.a.
Adjusted EBITDA	17.894	26.959	(9.065)	(33,6%)
Adjusted EBITDA Margin	34,9%	41,3%	(6,4%)	

- I costi per quotazione fanno riferimento ai costi sostenuti per il processo di quotazione su AIM, iscritti tra i costi per servizi per Euro 3.077 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e su MTA, iscritti tra i costi per servizi per Euro 1.678 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
- I costi di M&A: nel 2020 la Società ha registrato costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A per l'acquisizione della partecipazione in Ingegnere Giulio Faggioni Carrara S.r.l., iscritti tra i costi per servizi per Euro 264 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 l'*Adjusted EBITDA* è pari a Euro 17.894 migliaia rispetto a Euro 26.959 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La diminuzione è sostanzialmente riconducibile alla contrazione dei ricavi e in particolare alle minori vendite di Calacatta su cui i margini industriali sono particolarmente elevati solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi realizzati dallo Statuario.

L'*Adjusted EBITDA Margin* al 31 dicembre 2020 è pari al 34,9% rispetto al 41,3% dello stesso periodo dell'esercizio precedente con una sostanziale tenuta della redditività in considerazione della contrazione dei ricavi.

Capitale Circolante Netto - rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni di natura operativa che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica dei crediti commerciali correnti, rimanenze, debiti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti tributari e previdenziali e altre passività correnti.

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
Rimanenze	19.315	17.493	1.822	10,4%

Crediti commerciali correnti	27.290	22.336	4.954	22,2%
Debiti commerciali	(7.458)	(7.222)	(236)	3,3%
Crediti tributari	2.225	1.304	921	70,6%
Altre attivita' correnti	6.614	517	6.097	>100%
Debiti tributari e previdenziali	(379)	(430)	51	(11,8%)
Altre passivita' correnti	(488)	(410)	(78)	18,9%
Capitale Circolante Netto	47.118	33.587	13.531	40,3%

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 47.118 migliaia, in aumento di Euro 13.531 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è principalmente imputabile a un aumento di Euro 1.822 migliaia nelle Rimanenze, a un aumento di Euro 4.954 migliaia nei Crediti commerciali correnti e a un aumento di Euro 6.097 migliaia nelle Altre attività correnti. Relativamente alle Rimanenze, l'aumento è legato all'estensione degli spazi espositivi concluso nel corso dell'esercizio, mentre l'aumento dei Crediti commerciali correnti deriva dalle facilitazioni e dalla maggiore flessibilità di pagamento concessa ai clienti di fronte alle problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria. Da ultimo, l'aumento nelle Altre attività correnti dipende per Euro 4.500 migliaia da una riclassifica a breve di una posta che nel 2019 era classificata in Altre attività non correnti.

La **Posizione Finanziaria Netta** è indicativa della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	Variazione %
	2020	2019		
A. Cassa	4	4		
B. Conti correnti e depositi postali	13.610	8.023	5.587	69,6%
C. Liquidità (A+B)	13.614	8.027	5.587	69,6%
D. Crediti finanziari correnti	210	208	2	0,7%
E. Debiti bancari correnti	(9)	(1)	(8)	>100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.624)	(683)	(6.942)	>100,0%
G. Altre passività finanziarie correnti	(49)	(45)	(4)	8,8%
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(7.683)	(729)	(6.953)	>100,0%
Di cui garantito	-	-	-	n.a.
Di cui non garantito	(7.683)	(729)	(6.953)	>100,0%
I. Posizione Finanziaria netta corrente (H-C-D)	6.141	7.507	(1.365)	(18,19%)
J. Debiti bancari non correnti	(5.056)	(1.000)	(4.056)	>100,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.
L. Altre passività finanziarie non correnti	(71)	(116)	45	(38,7%)
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(5.127)	(1.116)	(4.011)	>100,0%
Di cui garantito	-	-	-	-
Di cui non garantito	(5.127)	(1.116)	(4.011)	>100,0%
N. Posizione Finanziaria Netta (I+M)	1.015	6.391	(5.376)	(84,12%)

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 è pari complessivamente a Euro 1.015 migliaia (disponibilità di cassa), rispetto a Euro 6.391 migliaia del 31 dicembre 2019. Tale risultato riflette l'importante autofinanziamento generato nel periodo, l'incremento del capitale circolante legato alle ragioni poc'anzi elencate, nonché la distribuzione dei dividendi nel corso del 2020.

Procedendo ora ad una analisi delle voci del conto economico, riportiamo di seguito una tabella che consente il raffronto diretto tra i ricavi e i costi della produzione dell'esercizio 2020 con quelli dell'esercizio 2019, e indica le corrispondenti variazioni.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	50.957	64.858	(13.901)	(21,4%)
Altri ricavi e proventi	243	372	(129)	(34,7%)
Totale ricavi e altri proventi	51.200	65.230	(14.030)	(21,5%)
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazi. rim. e di consumo	21.435	25.808	(4.373)	(16,9%)
Costi per servizi	10.636	10.181	455	4,5%
Costi per godimento beni di terzi	6	1	4	>100,0
Costo del personale	3.094	2.707	387	14,3%
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	10	(10)	>(100,00%)
Altri costi operativi	570	575	(5)	(0,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.251	1.111	140	12,6%
Svalutazione crediti	529	450	79	17,4%
Utile / (perdita) di partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	379	217	161	74,2%
Totale Costi	37.898	41.060	(3.162)	(7,7%)

I "Ricavi" ammontano ad Euro 50.957 migliaia rispetto ad Euro 64.858 migliaia del 2019, con una diminuzione del 21,4%.

La flessione dei "Ricavi" si è concentrata principalmente nella fase di *lockdown* (sostanzialmente nel secondo trimestre), mentre nell'ultimo trimestre del 2020 si è registrata una forte ripresa delle vendite pari ad Euro 15.008 migliaia (+20% rispetto al quarto trimestre del 2019).

Le vendite hanno registrato una sostanziale tenuta sul mercato italiano (Euro 24.270 migliaia nel 2020 rispetto a Euro 24.462 migliaia nel 2019) e negli Stati Uniti (Euro 6.466 migliaia nel 2020 rispetto a Euro 7.022 migliaia di Euro nel 2019), mentre hanno visto una decisa contrazione in Cina (Euro 8.166 migliaia nel 2020 rispetto a Euro 16.337 migliaia nel 2019). Il risultato in Cina è da ricondurre sia al lungo periodo di *lockdown* cinese e italiano, ma anche alle difficoltà logistiche che hanno bloccato le visite dei clienti presso gli showroom in sede.

In termini di prodotti venduti si è registrata un'importante flessione dei ricavi di Calacatta (-10,7 milioni di Euro rispetto al 2019) in considerazione della contrazione delle vendite in Cina dove il Calacatta rappresenta di gran lunga il prodotto

più ricercato. A ciò si è contrapposto un aumento dello Statuario (+0,9 milioni di Euro rispetto al 2019), del Gioia Venato +1,8 milioni di Euro rispetto al 2019) e del Bianco Carrara (+1,6 milioni di Euro rispetto al 2019).

La tabella sotto riportata riepiloga i ricavi e l'incidenza percentuale delle varie aree geografiche nel 2020 e 2019.

Ricavi per area geografica	Ricavi 2020	%	Ricavi 2019	%
Italia	24.270	47,6%	24.462	37,7%
Asia	11.168	21,9%	20.414	31,5%
North America	7.994	15,7%	12.733	19,6%
Emea	5.162	10,1%	4.364	6,7%
Africa	1.026	2,0%	1.137	1,8%
South America	701	1,4%	830	1,3%
Australia	637	1,3%	918	1,4%
Ricavi	50.957	100%	64.858	100%

Gli "Altri ricavi" ammontano ad Euro 242 migliaia in decremento rispetto ad Euro 372 migliaia del 2019.

La voce "Acquisto di materie prime, di consumo, di merci e variazione delle rimanenze e di consumo" ammonta ad Euro 21.435 migliaia rispetto ad Euro 25.808 migliaia del 2019; per quanto gli acquisti siano rimasti sostanzialmente stabili, la diminuzione deriva dal forte aumento del magazzino per effetto della nuova espansione degli spazi espositivi portata a compimento nel corso dell'esercizio.

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 10.636 migliaia in aumento del 4,5% rispetto al 2019. Tale incremento è strettamente legato ai costi sostenuti per il progetto di quotazione conclusosi con la Business Combination con TheSpac il 5 ottobre 2020 pari ad Euro 1.678 migliaia nel 2019 e Euro 3.077 migliaia nel 2020.

La voce "Costi per godimento beni di terzi" non presenta valori significativi rispetto al volume d'affari della Società. La voce passa da Euro 1 migliaia del 2019 ad Euro 6 migliaia nel 2020.

Nel 2020 i "Costi del personale" ammontano ad Euro 3.094 migliaia, rispetto ad Euro 2.707 migliaia del 2019.

La voce "Altri costi operativi" ammonta ad Euro 575 migliaia nel 2019 e ad Euro 570 migliaia nel 2020.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad Euro 1.111 migliaia nel 2019 e ad Euro 1.251 migliaia del 2020. Tale variazione è principalmente riconducibile agli ammortamenti dei cespiti acquistati nel corso del periodo.

La voce "Svalutazione crediti" passa da Euro 450 migliaia nel 2019 ad Euro 529 migliaia nel 2020. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori accantonamenti operati nel 2020 dovuti all'accantonamento specifico per alcune posizioni creditorie scadute.

La voce "Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto" include gli utili maturati nell'anno e le rivalutazioni o svalutazioni delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto. La voce registra una perdita pari ad Euro 379 migliaia nel 2020, rispetto ad una perdita pari ad Euro 217 migliaia nel 2019. La variazione è sostanzialmente dovuta al peggioramento dei risultati delle società collegate registrato rispetto all'esercizio precedente e all'assenza di dividendi maturati nel corso del 2020.

Sulla base di quanto esposto, a causa della diminuzione del fatturato, è stata registrata una diminuzione della differenza tra valore e costo della produzione pari ad Euro 10.868 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile

principalmente all'impatto della pandemia sul business e ad un aumento dei costi collegati al processo di quotazione delle azioni della Società. Al 31 dicembre 2020 il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per Euro 167 migliaia, in decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo della gestione finanziaria risultava negativo per Euro 72 migliaia.

Gli "Utili/(perdite) su cambi" registrano una perdita pari ad Euro 106 migliaia nel 2020 e perdite pari ad Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2019. Le variazioni sono in larga parte dovute alla dinamica negativa dei tassi di cambio, in particolare al cambio tra Euro e Dollaro Statunitense.

Le imposte correnti dell'esercizio 2020 si riferiscono all'IRES, per Euro 3.101 migliaia, e all'IRAP, per Euro 447 migliaia. Le minori imposte relative ad esercizi precedenti complessivamente paria Euro 645 migliaia, per Euro 540 migliaia misurano la minore IRES dovuta conseguente alla deducibilità delle perdite e dell'ACE maturate in capo all'incorporante "TheSpac" fino al 31 dicembre 2019.

Investimenti

Nell'esercizio 2020 sono continuati gli investimenti destinati alla realizzazione di un progetto di integrazione e miglioramento del processo produttivo e commerciale in obiettivo Industria 4.0, la cui esecuzione interesserà anche l'esercizio 2021. Per un maggior dettaglio degli investimenti realizzati nel corso dell'anno, si rinvia ai paragrafi 1 e 2 della Nota Integrativa.

Informazioni attinenti l'ambiente

La Società nel corso dell'esercizio ha perfezionato l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, a testimonianza dell'attenzione prestata ormai da molti anni alle tematiche di qualità e ambientali. Proprio relativamente alle tematiche ambientali si segnala inoltre l'ottenimento della certificazione volontaria Life Cycle Assessment LCA-EPD a dimostrazione del basso impatto ambientale del marmo rispetto ai materiali non naturali ad esso alternativi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Al 31 dicembre 2020 la forza lavoro della Società è così costituita: 10 impiegati (5 donne e 5 uomini), 30 operai (uomini) e 1 apprendista (uomo). Le politiche seguite nella formazione del personale, sicurezza e salute sul lavoro rispondono alla normativa vigente.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie ma opera in due unità locali così dislocate:

- in Carrara loc. Nazzano, dove è posta la sede legale, insistono gli uffici amministrativi e commerciali, un'area destinata a deposito, un'area destinata a esposizione ed un'area destinata alla lucidatura delle lastre;
- in Carrara, loc. Canale, dove insiste l'attività di segagione dei materiali lapidei.

Principali rischi e incertezze cui è esposta la Società

Nel presente paragrafo si evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività della Società. In particolare, vengono di seguito fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei principali rischi finanziari, operativi e connessi al quadro legale e normativo. La Società valuterà per i prossimi esercizi di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all'impatto generato e subito in ambito Climate Change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia.

Gestione e tipologia dei rischi

La Società nell'ambito della sua attività è soggetto in modo più o meno sensibile a determinate tipologie di rischio che affronta così come di seguito illustrato.

Rischi finanziari

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari intesi come rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio, è contenuta nelle note illustrative, alla Nota 40 - Gestione dei rischi finanziari.

Rischio connesso all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale

La Società è esposta a rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti della Società sono commercializzati.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, la Società è esposta ai predetti rischi derivanti dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui la stessa svolge le proprie attività e proprio in ragione delle conseguenze derivanti dal fenomeno COVID-19, il cui impatto ha recentemente inciso negativamente sull'andamento dell'economia globale, si spiega la riduzione dei risultati dell'esercizio rispetto all'esercizio scorso.

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, ulteriormente pregiudicate quale conseguenza del recente fenomeno COVID-19, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico e che possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

In particolare, il fenomeno legato al COVID-19 ha determinato una recessione mondiale i cui effetti non sono facilmente prevedibili così come non sono prevedibili i tempi di ripresa e stabilizzazione dei mercati internazionali. Non si può escludere che tale recessione possa interessare quindi anche le dinamiche di acquisto dei prodotti della Società sia con riferimento alla minor propensione all'acquisto sia alle problematiche connesse ai tempi di consegna e trasporto dei materiali acquistati.

Più specificamente, l'andamento delle vendite della Società è legato indirettamente in parte anche all'evoluzione del mercato finale di sbocco cui i prodotti della Società sono destinati.

Il mercato di sbocco dei prodotti è esposto alla ciclicità della congiuntura economica. In particolare, il complessivo andamento macroeconomico mondiale, il clima di instabilità in alcuni Paesi in cui la Società commercializza i propri prodotti, quali Stati Uniti e Cina, l'introduzione di barriere all'ingresso in tali mercati, il verificarsi di situazioni imprevedibili e inaspettate quale il fenomeno COVID-19 e il verificarsi di crisi geopolitiche può produrre effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, le economie dei mercati in cui la Società opera potrebbero non crescere secondo le aspettative che la Società aveva nel momento in cui ha deciso di accedere a tali mercati nonché essere caratterizzate, inter alia, da fenomeni di recessione, alti livelli di inflazione e deprezzamenti della moneta locale in tali Paesi, con un effetto negativo sulla domanda dei prodotti offerti dalla Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nel caso in cui l'instabilità derivante dal fenomeno COVID-19 non dovesse attenuarsi nel breve periodo ovvero dovesse registrarsi un nuovo peggioramento generalizzato delle condizioni dei mercati finali di sbocco in cui i prodotti della Società trovano applicazione, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne inevitabilmente condizionate.

Nel corso del 2020 l'epidemia COVID-19 ha condizionato le attività della Società in modo significativo. Nel corso del lockdown generalizzato a marzo e aprile 2020 sono state sospese le spedizioni dei prodotti e le principali attività produttive. In questo periodo sono rimasti attivi 3 dipendenti in *smart working*. La Società si è attivata immediatamente per

effettuare tutte le possibili manutenzioni ordinarie in modo da recuperare il più possibile e prepararsi per la riapertura avvenuta nel corso di aprile-maggio. Al fine di consentire la ripresa delle attività in sicurezza, la Società ha predisposto e programmato le opportune attività di sanificazione e ha modificato le postazioni di lavoro al fine di prevenire per quanto possibile il rischio contagio anche negli spazi chiusi, attraverso l'utilizzo di pannelli in vetro e l'installazione di dispenser di gel disinfettante in tutta l'area. Inoltre, prevedendo il perdurare delle restrizioni imposte, la Società ha progressivamente implementato strategie di vendita alternative, data l'impossibilità dei clienti di recarsi in sede e dei propri agenti commerciali di viaggiare. Si fa riferimento in particolare all'utilizzo nelle operazioni di vendita di strumenti multimediali come fotografie dei materiali ad alta risoluzione, *video call* e soprattutto al progressivo caricamento online del magazzino esistente, per permettere ai clienti di selezionare i materiali comodamente da casa. Quest'ultima attività verrà completata entro il mese di aprile 2021. Ciò nonostante, è inevitabile che l'eventuale perdurare del regime restrittivo in essere potrebbe penalizzare l'andamento del business nei mesi a venire, soprattutto nel segmento dei materiali più pregiati, per il cui acquisto i clienti continuano a prediligere modalità di vendita tradizionali.

Rischi operativi

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

L'attività della Società dipende in misura significativa dall'approvvigionamento di materiale lapideo dai propri principali fornitori.

Un'eventuale diminuzione nella disponibilità della materia prima potrebbe diminuire la capacità di FUM di soddisfare le richieste di consegna dei propri clienti in modo tempestivo, non consentendo a FUM il rispetto del *time to market* previsto.

Inoltre, un'eventuale mancata proroga delle autorizzazioni e/o concessioni di titolarità delle società estrattive, partecipate da FUM, con cui sono in essere rapporti di fornitura che prevedono condizioni in linea con quelle di mercato, potrebbe rendere impossibile la prosecuzione da parte di dette società dell'attività di estrazione di materiale lapideo, con conseguenti limitazioni all'attività della Società.

Al riguardo si osserva che tali rapporti di fornitura, consolidati nel tempo, consentono alla Società di accedere alla materia prima estratta da cave ubicate nel distretto apuo-versiliese. Come detto tali rapporti sono spesso rafforzati dalla partecipazione diretta di FUM in alcune società proprietarie e/o concessionarie di siti estrattivi nonché in società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo di FUM. Dalle cave presso cui FUM si rifornisce, tra le più vaste e produttive del distretto lapideo Apuano, vengono estratti diversi tipi di materiali, considerati fra i più pregiati del comprensorio.

FUM, anche al fine di coprire il rischio derivante da eventuali limitazioni o riduzioni delle fonti di approvvigionamento dei materiali lapidei, ha stipulato con le società estrattive partecipate sia direttamente dalla stessa sia, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo, contratti di fornitura di durata decennale (con scadenza nel 2029 rinnovabili) che prevedono a favore di FUM un'opzione per l'acquisto o un diritto di prelazione all'acquisto, a seconda del caso, di quantitativi di materiale, suddivisi in partite omogenee per qualità e quantità messe a disposizione mediante un meccanismo di estrazione a sorte, corrispondenti ad una percentuale prestabilita della produzione annua estratta dalle cave di riferimento, garantendo così l'adeguato flusso di materiali lapidei necessari e adatti per qualità e quantità allo svolgimento della propria attività commerciale.

Rischi connessi al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti

I clienti della Società sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (*dealer*) operanti sui principali mercati internazionali, quali Cina e Stati Uniti.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrata una riduzione delle vendite dovuta al rallentamento delle attività commerciali causate dalla pandemia da COVID-19 che ha interessato non solo il mercato italiano ma i mercati a livello globale. Si ritiene altresì che i livelli delle vendite nei confronti del mercato cinese e del mercato americano torneranno a raggiungere i livelli precedentemente registrati non appena tale fenomeno risulterà definitivamente debellato.

Si evidenzia che i rapporti con i clienti non sono di norma formalizzati mediante specifici contratti, ma avvengono sulla base di semplici ordini di acquisto in considerazione delle esigenze di volta in volta rappresentate.

L'eventuale perdita di clienti importanti, la cancellazione o mancato rinnovo degli ordini da parte degli stessi ovvero la mancata acquisizione da parte di FUM di un numero maggiore di clienti in grado di mitigare i rischi di concentrazione, potrebbe incidere sull'attività di FUM nonché sugli equilibri di potere contrattuale dello stesso nei confronti delle proprie controparti di mercato.

Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale qualificato

Il personale chiave di FUM, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita della Società che dipendono in misura significativa dalla presenza di Alberto Franchi, Presidente e Amministratore Delegato, e di Bernarda Franchi, Vice Presidente e Amministratore Delegato, i quali, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui FUM opera, hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo di FUM e al successo delle proprie strategie.

Tali figure, oltre ad aver dato impulso diretto alla crescita di FUM nel corso degli anni, rivestono un ruolo strategico fondamentale per le prospettive future di FUM.

Non si può escludere che l'interruzione del rapporto in essere con tali figure apicali, senza una tempestiva ed adeguata sostituzione, possa condizionare la capacità competitiva, l'attività, nonché le prospettive di crescita di FUM, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

In particolare, a tal proposito, si segnala che, nell'ipotesi di esito negativo dei procedimenti penali pendenti avviati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa nei confronti di Alberto Franchi e Bernarda Franchi, non può essere esclusa l'erogazione di una sanzione interdittiva dall'esercizio di uffici direttivi delle persone giuridiche che comporterebbe inevitabilmente la decadenza degli incarichi da questi svolti all'interno di FUM. Inoltre, sebbene alla data del presente bilancio, non siano stati contestati illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, non si può escludere che l'illecito amministrativo dipendente dal reato di autoriciclaggio (oggetto di contestazione provvisoria in capo ad Alberto Franchi) possa in futuro assumere rilievo, costituendo, il reato in questione, reato-presupposto per la responsabilità dell'ente ai sensi dell'art. 25 *octies* del D.Lgs. 231/2001.

Al riguardo la Società, anche dopo aver condotto ulteriori approfondimenti documentali circa le contestazioni sollevate, conferma di avere operato anche tramite le proprie figure apicali nel rispetto delle leggi applicabili e, con il supporto dei consulenti legali e fiscali, ritiene di poter vedere riconosciute le proprie ragioni nel corso del procedimento.

Rischi connessi all'attività internazionale

L'operatività internazionale di FUM espone a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera.

FUM ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il proprio presidio commerciale sui mercati internazionali. In particolare, il mercato lapideo nel quale opera FUM comprende diversi Paesi quali, *inter alia*, Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, FUM è esposta a rischi derivanti dai rapporti tra stati e dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui la stessa svolge le proprie attività e proprio in ragione delle conseguenze derivanti dal fenomeno COVID-19, il cui impatto ha recentemente inciso negativamente sull'andamento dell'economia globale.

In aggiunta alle conseguenze derivanti dal possibile ripetersi di fenomeni pandemici quale appunto il COVID-19, non può essere esclusa infine l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti (quali, ad esempio, misure protezionistiche) ovvero l'introduzione e/o l'incremento di oneri doganali e dazi in



franchi
tomarmi

generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità di FUM di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Rischi connessi all'andamento del settore dell'edilizia

Il settore dell'edilizia, settore nel quale i prodotti di FUM trovano tra l'altro impiego, è soggetto a cicli congiunturali, al di fuori del controllo di FUM, il cui andamento potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di FUM.

Sebbene FUM si focalizzi nel settore del lusso e attui una politica commerciale volta a posizionare il proprio prodotto in un segmento premium, i prodotti di FUM trovano altresì impiego nel settore edilizio e l'andamento di tale settore potrebbe, pertanto, condizionare la commercializzazione dei prodotti della stessa.

La crisi che ha colpito il settore dell'edilizia, con particolare riferimento al mercato americano nel 2009, l'impatto sugli scambi economici e la crescita derivata dal recente fenomeno COVID-19 nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macro-economiche, hanno determinato una contrazione dei consumi, anche nel settore delle costruzioni *premium price*.

Non si può pertanto escludere che, qualora la stessa si protraesse ulteriormente, ovvero una volta cessata, si ripettesse nei Paesi in cui FUM opera, ciò possa avere ripercussioni negative sulle attività e sulle prospettive di FUM.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Rischi connessi alla mancata proroga di autorizzazioni e/o concessioni

La mancata proroga delle autorizzazioni e/o concessioni di titolarità delle società estrattive partecipate da FUM comporterebbe l'impossibilità di prosecuzione da parte delle stesse dell'attività di estrazione di materiale lapideo, con conseguenti limitazioni all'attività di FUM.

In conformità a quanto previsto dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 38 della L.R. 35/2015, le autorizzazioni rilasciate alle società estrattive partecipate direttamente da FUM hanno scadenza in un periodo compreso tra il 2021 e il 2023, con possibilità di proroga di ulteriori 3 anni (modifica all'art. 20, comma 4, della L.R. 35/2015 del 9 agosto 2019) su domanda dell'interessato. Tale termine di scadenza può essere incrementato sino ad un massimo di complessivi 25 anni, su domanda dell'interessato, e previa stipula, almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione (art. 38, comma 8, della L.R. 35/2015 modifica del 9 agosto 2019), di una convenzione per la lavorazione di almeno il 50% del materiale da taglio nel sistema produttivo della filiera locale (modifiche all'art. 38, comma 5 e 6, della L.R. 35/2015 del 9 agosto 2019).

La normativa regionale prevede inoltre che la concessione all'escavazione, quale titolo per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, ha durata non superiore a 25 anni e non può essere prorogata, né rinnovata neppure tacitamente e, alla scadenza della medesima, decade anche l'autorizzazione.

Il mancato rinnovo delle concessioni e/o autorizzazioni all'escavazione di cui sono titolari i principali fornitori di cui FUM si avvale o l'eventuale decadenza dalle stesse per una delle cause previste dall'articolo 37 della L.R. 35/2015 ovvero, come avvenuto in passato, un'eventuale modifica dei piani attuativi dei bacini estrattivi o una riduzione, rispetto alle autorizzazioni rilasciate (i quantitativi previsti cava per cava dal Piano Attuativo del Comune di Carrara già adottato non presentano tale rischio in quanto in linea con le produzioni passate), dei quantitativi dei materiali estraibili dalle cave, potrebbe comportare l'incapacità dei fornitori di adempiere agli obblighi previsti nei contratti di fornitura e l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento di materia prima necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività di FUM.

Non è altresì possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, applicabili a ciascun paese in cui FUM opera, con eventuale aggravio di costi necessari per l'adeguamento agli stessi.

Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile

FUM è soggetta a tassazione in Italia e in altri stati che hanno diversi regimi fiscali. Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile a FUM ovvero alla sua interpretazione, potrebbe determinare maggiori imposte in capo a FUM e, se del caso, l'applicazione di sanzioni e interessi, con quindi effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Le aliquote fiscali effettivamente applicabili a FUM in futuro potrebbero essere influenzate da numerose variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali e della loro interpretazione.

Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile a FUM, alla sua interpretazione e/o applicazione da parte delle competenti autorità fiscali e/o della giurisprudenza o qualora fosse stabilito in via definitiva, anche sulla base dell'utilizzo dei principi antielusivi o antiabuso, un diverso trattamento fiscale o una diversa interpretazione o qualificazione, dal punto di vista giuridico o sostanziale, di qualsiasi transazione e/o operazione, FUM potrebbe dover sopportare maggiori imposte o essere assoggettato, se del caso, all'applicazione di sanzioni e interessi o ad altri trattamenti fiscali che potrebbero determinare effetti negativi sulla attività e sulle prospettive di FUM, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

FUM è parimenti esposta a possibili accertamenti fiscali ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'interpretazione della legislazione adottata dallo stesso e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolte. FUM non può inoltre escludere che in futuro possa essere parte di contenziosi fiscali o procedimenti giudiziari.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

FUM è soggetta a rischi connessi al rispetto della normativa ambientale, e in particolare alla normativa applicabile nel settore in cui la stessa opera, in forza della quale FUM ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività, tra cui, *inter alia*, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente allo scarico delle acque reflue industriali utilizzate nel ciclo produttivo. FUM è altresì esposto ai rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il mancato ottenimento e/o rinnovo dei necessari permessi e autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche dei permessi e autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali permessi e autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FUM.

Inoltre, FUM potrebbe essere soggetto all'obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi allo smaltimento di rifiuti e altre sostanze pericolose e alla protezione dell'ambiente. Ai sensi della normativa applicabile, FUM potrebbe essere obbligato a compiere bonifiche, con costi anche rilevanti, per alcuni tipi di inquinamento ovvero a causa di particolari sostanze o scarti di produzione. Infine, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale o venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività di FUM.

FUM è tenuta altresì all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 231 del 2001 e il D.lgs. n. 81 del 2008) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro volti a prevenire incidenti ed ha adottato politiche e procedure per conformarsi agli stessi.

Attività di ricerca e di sviluppo.

La società non esegue attività di ricerca di base, mentre continua a svolgere la consueta e ordinaria ricerca e sviluppo nell'ambito dei propri processi di lavorazione finalizzati ad ottenere un continuo miglioramento dell'efficienza.

In particolare, i costi sottostanti confluiscono normalmente a conto economico e sono prevalentemente costituiti dal costo del personale che si dedica, a vario titolo, nel miglioramento dei processi di lavorazione e/o delle caratteristiche del prodotto e/o dei servizi forniti.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La Società è controllata da Holding Franchi S.p.A, che al 31 dicembre 2020 detiene n. 20.505.050 azioni ordinarie pari al 68,9% del capitale sociale. Con Holding Franchi S.p.A. non sono state poste in essere operazioni commerciali nel corso dell'esercizio 2020.

Vengono riportati i dati relativi ai rapporti con parti correlate di natura commerciale e finanziaria perfezionati a condizioni in linea con quelle di mercato per gli anni 2019 e 2020.

Controparte	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2020	530	-	44	574	27.290	2,1%
Al 31 dicembre 2019	405	-	845	1.250	22.336	5,6%
Attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2020	210	-	-	210	210	100,0%
Al 31 dicembre 2019	208	-	-	208	208	100,0%
Rimanenze						
Al 31 dicembre 2020	751	-	310	1.061	19.315	5,5%
Al 31 dicembre 2019	388	-	310	698	17.493	4,0%
Altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2020	191	-	-	191	433	44,0%
Al 31 dicembre 2019	212	-	-	212	5.012	4,2%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2020	104	405	1.067	2.475	7.458	33,2%
Al 31 dicembre 2019	299	619	1.654	2.572	7.222	35,6%

Controparte	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Ricavi						
Al 31 dicembre 2020	126	-	2.731	2.857	50.957	5,6%
Al 31 dicembre 2019	408	4	1.321	1.733	64.858	2,7%
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2020	-	-	17	17	243	7,0%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	372	0,0%

Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze						
Al 31 dicembre 2020	(1.468)	(2.594)	(5.615)	(9.677)	(21.435)	45,1%
Al 31 dicembre 2019	(2.474)	(3.486)	(6.348)	(12.308)	(25.808)	47,7%
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2020	-	-	(169)	(169)	(10.636)	1,6%
Al 31 dicembre 2019	-	-	(228)	(228)	(10.181)	2,2%
Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(369)	-	-	(369)	(369)	100,0%
Al 31 dicembre 2020	(369)	-	-	(369)	(369)	100,0%
Al 31 dicembre 2019	(217)	-	-	(217)	(217)	100,0%
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2020	4	-	-	4	217	1,6%
Al 31 dicembre 2019	6	-	-	6	122	4,9%

Si rinvia alla nota 37 “Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate” della Nota Illustrativa per maggiori dettagli.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie. La Società è controllata da Holding Franchi S.p.A., che al 31 dicembre 2020 detiene n. 20.505.050 azioni ordinarie pari al 68,9% del capitale sociale.

Numero e valore nominale delle azioni proprie o quote di società controllanti acquistate o alienate

Non sono state poste in essere le richiamate operazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2021 confermano il trend di recupero evidenziato nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 sia in termini di ricavi che di redditività. In particolare, l'intensa attività commerciale che la Società sta pianificando per l'anno in corso, fra le quali la partecipazione alle esposizioni fieristiche in Cina, prevista a maggio, e a Verona - Marmomacc, prevista a fine settembre/inizio ottobre - dovrebbe permettere di recuperare i livelli di vendita e di redditività raggiunti nel 2019.

Privacy – D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

La Società ottempera alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

* * *

Determinazioni in merito al risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitare gli azionisti ad approvare il bilancio dell'esercizio 2020, propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.326.704 come segue: per il 5% (ossia Euro 516.335) alla riserva legale, per Euro 7.171.450 alla distribuzione agli azionisti (pari a Euro 0,241 per ogni azione identificata con codice ISIN IT0005335754) e per il residuo, ossia Euro 2.638.919, ad incremento della riserva di utili.

Carrara, 18 marzo 2021

Alberto Franchi
Presidente
del Consiglio di Amministrazione



Situazione Patrimoniale-Finanziaria

STATO PATRIMONIALE	Note	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	1	18.244	21.107
Attività materiali	2	20.376.424	19.466.002
Diritto d'uso	3	124.192	170.304
Partecipazioni	4	2.332.540	2.542.489
Altre attività non correnti	5	433.155	5.012.400
Attività fiscali differite	6	1.189.093	973.557
Totale attività non correnti		24.473.648	28.185.859
Rimanenze	7	19.314.962	17.492.696
Crediti commerciali	8	27.289.604	22.335.814
Attività finanziarie correnti	9	210.000	208.437
Crediti tributari	10	2.224.732	1.304.122
Altre attività correnti	11	6.613.948	516.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	13.614.049	8.027.342
Totale attività correnti		69.267.294	49.885.188
Totale attivo		93.740.941	78.071.047
Capitale sociale	13	6.301.000	6.295.480
Riserva da sovrapprezzo	13	39.952.418	-
Riserva legale	13	-	20.308
Riserva da <i>first time adoption</i>	13	117.448	(376.924)
Riserva benefici futuri dipendenti	13	(349.717)	(317.672)
Riserva da conversione	13	(219.762)	(278.205)
Altre riserve	13	14.890.346	44.110.821
Utile / (Perdita) dell'esercizio	13	10.326.704	16.586.514
Patrimonio Netto	13	71.018.436	66.040.323
Passività finanziarie non correnti	14	5.055.556	999.548
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	15	71.132	116.066
Passività per benefici definiti ai dipendenti	16	1.429.142	1.869.110
Fondi rischi e oneri	17	80.071	79.500
Passività fiscali differite	18	78.979	175.039
Totale passività non correnti		6.772.936	3.239.263

Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	14	6.943.992	682.752
Passività finanziarie correnti	14	689.168	1.035
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	15	49.475	45.494
Debiti commerciali	19	7.457.770	7.221.787
Debiti tributari e previdenziali	20	379.169	429.897
Altre passività correnti	21	488.051	410.496
Totale passività correnti		16.007.625	8.791.461
Totale passivo		22.722.505	12.030.724
Totale passivo e patrimonio netto		93.740.941	78.071.047

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Note	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>(valori in Euro)</i>			
Ricavi	22	50.957.427	64.857.069
Altri ricavi e proventi	23	242.936	371.981
Totale ricavi e altri proventi		51.200.362	65.229.950
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo	24	(21.434.958)	(25.808.274)
Costi per servizi	25	(10.635.921)	(10.180.904)
Costi per godimento beni di terzi	26	(5.820)	(1.388)
Costo del personale	27	(3.093.672)	(2.706.704)
Accantonamenti per rischi e oneri		-	(9.500)
Altri costi operativi	28	(569.756)	(575.011)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(1.250.689)	(1.110.709)
Svalutazione crediti	30	(528.725)	(450.196)
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	31	(378.671)	(217.332)
Totale costi		(37.898.212)	(41.060.018)
Risultato operativo		13.302.150	24.169.932
Proventi finanziari	32	216.894	121.721
Oneri finanziari	33	(383.862)	(193.566)
Utili / (perdite) su cambi	34	(106.376)	(34.726)
Utile prima delle imposte		13.028.806	24.063.361

Imposte	35	(2.702.102)	(7.476.847)
Utile d'esercizio		10.326.704	16.586.514
Utile base per azione	36	0,34	0,54

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>(valori in Euro)</i>	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Utile da conto economico	10.326.704	16.586.514
<u>Voci che successivamente non verranno classificate a Conto Economico al netto dell'effetto fiscale</u>		
Utili / (perdite) attuariali (IAS 19) al lordo delle imposte	(29.269)	(191.794)
Effetto imposte	7.025	46.030
<u>Voci che successivamente verranno classificate a Conto Economico al netto dell'effetto fiscale</u>		
Differenze cambio da conversione	58.442	11.697
Totale risultato complessivo dell'esercizio	10.362.902	16.452.447

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di conversione	Riserva benefici futuri dipendenti	Riserva da <i>First Time Adoption</i>	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	102		20	6.171	(290)	(172)	(325)	35.904	21.577	62.987

Destinazione risultato 2018								21.577	(21.577)	-
Aumenti di capitale	6.194			(6.171)				(23)		-
Dividendi								(13.371)		(13.371)
Altri movimenti					12		(52)	23		(17)
Utile d'esercizio									16.587	16.587
Utili / (perdite) attuariali						(146)				(146)
<i>Utile complessivo d'esercizio</i>					12	(146)			16.587	16.453
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	6.296		20	-	(278)	(318)	(377)	44.110	16.587	66.040
Destinazione risultato 2019								16.587	(16.587)	-
Aumenti di capitale										-
Operazione Rilevante	5	39.952	(20)					(38.726)		1.211
Dividendi								(6.597)		(6.597)
Altri movimenti					59	(10)	494	(483)		60
Utile d'esercizio									10.327	10.327
Utili / (perdite) attuariali						(22)				(22)
<i>Utile (Perdita) complessivo d'esercizio</i>					59	(22)			10.327	10.363
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	6.301	39.952	-	-	(220)	(350)	117	14.890	10.327	71.018

Rendiconto finanziario

<i>Valori in Euro</i>		
	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		
Utile d'esercizio	10.326.704	16.586.514
Imposte sul reddito	2.702.102	7.476.847
Oneri finanziari / (proventi finanziari)	166.969	(71.844)
Svalutazioni / (Rivalutazioni) Partecipazioni	368.600	217.332
Svalutazioni / (Rivalutazioni) Strumenti Finanziari	-	(128.822)
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(43.565)	256.267
1. Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze / minusvalenze da cessione	13.520.809	24.336.294
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti ai fondi	193.486	147.045
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	1.250.689	1.110.709
Svalutazioni crediti commerciali e rimanenze	720.420	530.170
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	15.685.405	26.124.218
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(2.022.569)	(2.123.549)
Decremento / (incremento) dei crediti commerciali	(5.323.714)	1.868.230
(Decremento) / incremento dei debiti commerciali	23.109	(2.980.570)
Decremento / (incremento) delle altre attività correnti	(1.553.570)	98.456
(Decremento) / incremento delle altre passività correnti	77.555	22.899
Altre variazioni del capitale circolante netto (imposte anticipate, crediti tributari, passività fiscali differite, debiti tributari e previdenziali)	(599.615)	(407.885)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.286.600	22.601.798
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(30.721)	204.163
(Imposte sul reddito pagate)	(3.385.418)	(8.359.341)
Dividendi incassati	-	323.163
(TFR / TFM Pagato)	(645.628)	(422.547)
(Utilizzo dei fondi)	(168.301)	(583.160)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	2.056.532	13.764.076
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Attività materiali		
(Investimenti)	(2.130.925)	(4.896.488)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	51.333	155.618
Attività immateriali		

(Investimenti)	(4.400)	(8.289)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Partecipazioni		
(Investimenti)	(91.600)	(180.801)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Altre attività non correnti		
(Investimenti)	-	(5.143.919)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	873.362
Attività finanziarie correnti		
(Investimenti)	-	(208.437)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	378.235	6.245.719
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.797.358)	(3.163.234)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione di finanziamenti a medio/lungo termine	11.000.000	-
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(630.814)	(935.169)
Accensione di passività finanziarie correnti	13.027	1.035
Rimborsi di passività finanziarie correnti	(30.691)	(4.118.093)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(6.596.688)	(9.719.086)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.754.834	(14.771.314)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	4.014.008	(4.170.471)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	8.027.342	12.197.814
Disponibilità liquide da Operazione Rilevante	1.572.699	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.614.049	8.027.342



franchiumberto marmi

T24400

1107/19

T28150

1106/19

NOTA ILLUSTRATIVA

Premessa

La società *TheSpac S.p.A.*, quotata presso il Mercato AIM Italia, in data 5 ottobre 2020 incorporava mediante fusione la società Franchi Umberto Marmi S.p.A. (l'“Operazione Rilevante”) assumendone la denominazione sociale. La Franchi Umberto Marmi S.p.A. (la “Società”, “Franchi Umberto Marmi” o più semplicemente “FUM”) ha redatto il presente bilancio al 31 dicembre 2020 adottando i principi contabili internazionali IFRS. I dati dell'esercizio 2019 portati a raffronto, predisposti in conformità agli IFRS, derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della preesistente società incorporata, nonché identificata come acquirente della stessa sotto un profilo sostanziale, come illustrato nel successivo paragrafo “Operazione rilevante”. Tali dati derivano dal bilancio di esercizio della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A., predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2020. Sul punto, si segnala che la Società incorporata aveva in precedenza redatto, su base volontaria, un bilancio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (il “Bilancio Riesposto”) secondo i principi contabili IFRS omologati dall'Unione Europea, con data di transizione 1 gennaio 2016. Pertanto, ai fini del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, la Società ha utilizzato come data di transizione il 1 gennaio 2016 in continuità con quanto presentato nel Bilancio Riesposto, così come previsto dall'IFRS 1. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 42 “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS”.

Informazioni generali

La Società è costituita e domiciliata in Carrara ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Carrara (MS) – Via del Bravo 14.

La Società, le cui origini risalgono al 1971, rappresenta una realtà aziendale di Carrara, indiscussa patria del marmo bianco, operante nel settore lapideo con 50 anni di esperienza, attiva in particolare nella lavorazione e commercializzazione di blocchi e lastre di marmo di Carrara, pietra naturale espressione del “Made in Italy” e del lusso con peculiarità e caratteristiche uniche nel panorama nazionale e internazionale.

Storicamente focalizzata sulla commercializzazione e lavorazione di lastre e blocchi di marmo prevalentemente in ambito locale, la Società, grazie ad un impegno professionale costante nel corso degli anni, è riuscita a perseguire una politica di crescita ampliando la propria attività sul mercato nazionale ed internazionale e divenendo così uno dei più importanti operatori del settore.

I prodotti della Società possono essere declinati in blocchi e lastre di marmo, contraddistinti da differenti caratteristiche cromatiche e strutturali. La Società beneficia di costanti fonti di approvvigionamento potendo contare su rapporti di fornitura consolidati nel tempo con società attive nel settore dell'estrazione e potendo così accedere alla materia prima estratta da cave ubicate nel distretto apuo-versiliese. Tali rapporti sono altresì rafforzati dalla partecipazione diretta in alcune società proprietarie e/o concessionarie di siti estrattivi nonché in società estrattive partecipate, direttamente o indirettamente, dai soci di controllo della Società stessa. Dalle cave presso cui la Società si rifornisce, tra le più vaste e produttive del distretto lapideo Apuano, vengono estratti diversi tipi di materiali, considerati fra i più pregiati del comprensorio.

La diversificazione delle fonti di fornitura consente alla Società di accedere all'intera gamma del materiale permettendo un'accurata selezione dei materiali e la fornitura anche di notevoli quantità di materiale di qualità costante. La Società si distingue per la cura e la particolare attenzione prestata nella selezione dei materiali operando un controllo costante sulla qualità del prodotto, attraverso un monitoraggio rigoroso di tutte le fasi del processo lavorativo, dall'approvvigionamento

delle materie prime fino alla commercializzazione di blocchi e lastre. La Società, infatti, lavora principalmente con materiali pregiati in quanto utilizza il marmo di Carrara.

Le elevate competenze della manodopera di cui si avvale la Società garantiscono, a giudizio del management, livelli qualitativi di eccellenza aumentando, altresì, la velocità di risposta alle specifiche esigenze della propria clientela.

L'attività della Società è principalmente concentrata presso una sede di circa 60.000 metri quadrati, dove sono ubicati cinque moderni capannoni adibiti a showroom dei materiali, e un edificio nel quale sono ospitati gli uffici amministrativi. Nella sede storica della Società, sita in Via Canalie 10, Carrara, viene principalmente svolta l'attività di segagione di blocchi di marmo.

Attorno alla sede della Società sono stati realizzati tre distinti corpi dedicati all'esposizione dei materiali lapidei e un padiglione adibito a meeting room e sala mostra per manufatti in marmo, che funge da spazio espositivo per oggetti di arredo e design oltre che da laboratorio di idee per progettisti ed open space per eventi dedicati.

Negli ultimi anni la Società ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il presidio commerciale sui mercati internazionali. In particolare, la Società commercializza i propri prodotti in diversi Paesi tra i quali, inter alia, Cina, Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Turchia. La Società ha inoltre esteso la propria operatività commerciale nel continente australiano acquisendo nel novembre 2019 il 49% di Franchi Umberto Marmi Australia PTY Ltd..

I clienti della Società sono rappresentati prevalentemente da rivenditori (dealer) di rilevanti dimensioni attivi sui principali mercati nazionali ed internazionali, tra cui Daltile (Stati Uniti), Antolini (Italia), Marmoles Arca (Messico), Ciot (Canada).

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale.

Operazione Rilevante

Nel corso del primo trimestre 2020, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la business combination, gli amministratori di TheSpac S.p.A. ("TheSpac") hanno individuato in Franchi Umberto Marmi S.p.A. un particolare interesse. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione di *reverse take-over* da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Franchi Umberto Marmi S.p.A. in TheSpac.

TheSpac ha dato attuazione all'Operazione Rilevante che prevedeva, in sintesi, l'esecuzione delle seguenti operazioni, interdipendenti e tra loro collegate ai fini della completa attuazione della medesima:

1. la fusione per incorporazione della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A. in TheSpac preceduta dall'acquisto da parte di TheSpac di una partecipazione nella medesima preesistente Franchi Umberto Marmi, per un controvalore pari ad Euro 43,3 milioni, determinato in funzione dei recessi degli azionisti di TheSpac in sede di fusione che ha comportato il rimborso delle azioni TheSpac dei soci recedenti;
2. l'approvazione da parte delle assemblee degli azionisti di TheSpac e degli azionisti della Franchi Umberto Marmi delle delibere inerenti e funzionali alla fusione, tra cui, l'approvazione della fusione, dello Statuto della Società Post Fusione e dell'emissione di n. 24.915.628 azioni ordinarie TheSpac, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, senza associato aumento di capitale sociale di TheSpac, al servizio del concambio delle azioni ordinarie della Franchi Umberto Marmi;
3. l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale di TheSpac, delle Azioni Ordinarie TheSpac oggetto di esercizio del Diritto di recesso.

Al fine di indentificare il trattamento contabile applicabile alla fusione, la stessa è stata inquadrata all'interno dell'IFRS

3 “Aggregazioni aziendali” sulla cui base si è provveduto ad effettuare l’individuazione dell’acquirente e dell’acquisito sostanziale, fermo restando che dal punto di vista legale l’entità acquirente è TheSpac, e che gli azionisti di Franchi Umberto Marmi, successivamente alla fusione, detenevano il controllo della società risultante dalla fusione, mentre gli azionisti di TheSpac detenevano una partecipazione di minoranza. Sulla base di tali valutazioni, l’acquirente dal punto di vista sostanziale è individuabile nella preesistente Franchi Umberto Marmi, mentre il soggetto acquisito, TheSpac, non soddisfa la definizione di “business” prevista dall’IFRS 3. La fusione non è, pertanto, qualificabile come “business combination” ed è stata contabilizzata come un aumento di capitale della preesistente Franchi Umberto Marmi per un importo pari al valore delle azioni detenute in precedenza dagli azionisti di TheSpac. Infatti, in accordo con quanto previsto dall’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da FUM (principalmente la condizione di società quotata sull’AIM Italia) rappresenti il *fair value* del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di TheSpac, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni che coincideva con la data di efficacia della fusione.

A seguito dell’Operazione Rilevante, i cui effetti contabili sono stati anticipati al 1 gennaio 2020, la Società ha rilevato a tale data gli elementi dell’attivo e del passivo risultanti dalla fusione riesposti secondo gli IFRS adottati dall’Unione Europea.

Si riporta di seguito i dati della situazione patrimoniale-finanziaria della TheSpac al 1 gennaio 2020:

STATO PATRIMONIALE	1 gennaio 2020
<i>(Valori in Euro)</i>	
Attività finanziarie correnti	168.235
Altre attività correnti	43.600
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.764.546
Totale attività correnti	60.976.381
Totale attivo	60.976.381
Capitale sociale	6.301.000
Riserva da sovrapprezzo	54.758.528
Altre reserve	(655.781)
Totale patrimonio netto	60.403.747
Passività finanziarie correnti	359.760
Debiti commerciali	212.874
Totale passività correnti	572.634
Totale passivo	572.634
Totale passivo e patrimonio netto	60.976.381

A seguito della contabilizzazione dell’Operazione Rilevante, la Franchi Umberto Marmi ha pertanto rilevato:

1. elementi dell’attivo pari ad Euro 1.784 migliaia;
2. elementi del passivo pari ad Euro 573 migliaia;
3. incremento delle Patrimonio Netto pari ad Euro 1.211 migliaia, dato dalla differenza tra il valore della partecipazione detenuta da TheSpac in Franchi Umberto Marmi e il valore del Patrimonio Netto della stessa TheSpac post rescissione degli azionisti che non hanno aderito all’Operazione Rilevante.

Si rinvia alle Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria per un maggior dettaglio delle sudette rilevazioni.

Criteria di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti principi "IFRS"). In particolare, il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei principi IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea.

Ai fini della redazione del presente bilancio, la Società ha pertanto adottato a partire dal 1° gennaio 2016 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo i principi IFRS dello al 1° gennaio 2016 (data di *First Time Adoption*) tenuto altresì conto delle successive modificazioni intervenute nei principi IFRS.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di una azienda in funzionamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 40 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalla relativa "Nota illustrativa".

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure

è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure

si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le variazioni delle "altre componenti di conto economico complessivo", intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con i soci e sulla base di specifici principi IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

destinazione del risultato del periodo;

ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a fair value) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;

l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La valuta funzionale della Società è l'Euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i principi IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i principi IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

Attività Materiali

Gli immobili, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Aliquota %
Impianti e macchinario	7,5% - 10%
Terreni e fabbricati	2% - 4% - 10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10% - 12% - 15% - 20% - 25% - 30%

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Diritto d'uso

I contratti di *lease* stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in *lease* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un *lease* è effettuata alla data di *inception*. In particolare la passività per *lease* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *lease* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *lease*.

Se il *lease* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *lease* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La Società determina la durata del *lease* come il periodo non annullabile del *lease* a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del *lease* stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò

detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del *lease* nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in *lease* o rilevanti modifiche specifiche sul bene in *lease*).

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "*short-term*"), calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2019, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "*low-value*").

Partecipazioni in società collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto dallo IAS 28, in quanto "*un'entità che ha il controllo congiunto o un'influenza notevole su una partecipata, deve contabilizzare la propria partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture utilizzando il metodo del patrimonio netto ad eccezione del caso in cui tale partecipazione non presenti le condizioni per l'esenzione in conformità ai paragrafi 17-19*".

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società non detiene partecipazioni di controllo e, pertanto, non presenta informativa finanziaria su base consolidata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad *impairment test* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (*trigger event*). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Successivamente, se una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari"

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie dipende dalle modalità di gestione degli strumenti finanziari e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione al costo ammortizzato o al *fair value*.

La Società valuta le proprie attività finanziarie al costo ammortizzato solo se sono rispettati entrambi i seguenti criteri:

- l'attività è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e
- le condizioni contrattuali generano flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi.

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono successivamente valutate al *fair value* attraverso il prospetto del conto economico complessivo se:

- l'attività finanziaria è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta dei flussi di cassa contrattuali che dalla vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a date specifiche a flussi finanziari che rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale e interessi.

In via residuale, tutte le altre attività finanziarie sono misurate al *fair value* attraverso il conto economico.

Le attività finanziarie in valuta diversa dalla moneta funzionale sono contabilizzate in Euro al tasso di cambio del giorno dell'operazione e successivamente convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale e le differenze cambio da adeguamento sono imputate a conto economico.



Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali lapidei (blocchi o lastre) stoccati nei depositi della società sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal *fair value*.

I prodotti commercializzati dalla Società, connotati da un ciclo di vita sufficientemente lungo nonché da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione, non sono per loro natura soggetti a particolari fenomeni strutturali di obsolescenza. Si segnala infatti che, con riguardo al magazzino, realizzato in modo tale da evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di *make to stock*, non si sono mai verificati fenomeni rilevanti di invenduto.

In tale contesto la Società, nell'ambito dell'uso di stime proprie della redazione del bilancio, considera il rischio connesso

al lento rigiro di talune rimanenze attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino, stimato sulla base della percentuale media storica delle vendite effettuate a valori inferiori al costo di acquisto, al fine di realizzare talune porzioni residuali di prodotti acquistati in blocco a valori che mediamente si rivelano poi più elevati del prezzo specifico di realizzo finale. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore della transazione, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti.

La Società utilizza l'approccio semplificato per il calcolo delle perdite attese per i crediti commerciali, il che significa che il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede un'analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Nel primo caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti, mentre in presenza di una condizione di default (dovuta ad insolvenza o difficoltà nel pagamento da parte del debitore) l'attività è classificata come deteriorata in quanto la Società ritiene non sia recuperabile. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati Warrant emessi e quotati presso il Mercato AIM, sono definiti come *written call option* su un numero variabile di azioni che verranno realizzati ad un prezzo variabile. Tali strumenti sono stati inizialmente iscritti al *fair value* in sede di Operazione Rilevante, mentre le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti e agli amministratori

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Il Trattamento di Fine Mandato ("TFM") è un istituto che prevede il riconoscimento di un'indennità agli Amministratori dell'azienda. La legislazione italiana non disciplina direttamente l'istituto contrattuale, che risulta tuttavia concettualmente desumibile dall'interpretazione congiunta degli articoli n. 2120, 2389 e 2364 del Codice Civile in tema di Trattamento di Fine Rapporto e di compenso degli Amministratori.

Secondo tali disposizioni la Società può prevedere un compenso aggiuntivo alla cessazione del rapporto anche per gli Amministratori, rimandando all'assemblea dei soci l'onere di quantificarne il compenso.

In base a quanto disposto dallo IAS 19R, il Trattamento di Fine Mandato (TFM) rientra tra i post employment benefit, del tipo *defined benefit*; si tratta dunque di un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali. Nell'ottica dei principi contabili internazionali la valutazione è stata effettuata utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (artt. 67-69 dello IAS 19R).

Fondi rischi

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti sulla base del modello di riconoscimento del principio internazionale IFRS 15, la cui adozione, che non ha comportato impatti contabili, è avvenuta in modo retrospettivo anche per gli esercizi 2019, 2018, 2017 e 2016, applicato a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *lease*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono i seguenti:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono contabilizzati al netto dei resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Per le vendite di beni ai clienti, i ricavi sono rilevati quando il controllo delle merci è trasferito sulla base delle clausole contrattuali prevista nella vendita.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati secondo il principio della competenza economica.

Dividendi percepiti da società collegate

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto da parte della Società a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Utile per azione

1. Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2. Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente

un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale principio.

Uso di stime

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime

sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione delle rimanenze di magazzino

Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lento rigiro sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici al fine di identificare eventuali giacenze il cui valore di iscrizione potrebbe risultare superiore rispetto ai valori desumibili dalle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. La determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino è effettuata sulla base di dati medi storici desunti dalle vendite realizzate dalla Società a valori inferiori al costo medio di acquisto. Non si ritiene che eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possano modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela della Società, in accordo con l'IFRS 9. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Tale stima è supportata, ove necessario, da pareri dei consulenti legali della Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose di recupero del credito.

Processi di stima dei fondi per rischi e della fiscalità

In merito alle controversie legali e fiscali gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali fattispecie quando si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto determinare effetti anche significativi sulle stime effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni futuri, di mortalità e di dimissioni.

Dati sull'occupazione

Il personale in forza al 31 dicembre 2020 è pari a n. 41 unità, in diminuzione rispetto alle 40 unità del 31 dicembre 2019. L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

	2020	2019
Impiegati	11	9
Operai	32	31
Totale	43	40

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria**Attività****1. Attività immateriali**

Il valore delle "Attività immateriali" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 18 migliaia ed è così composto:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.743	20.411
Altri beni immateriali	501	696
Attività immateriali	18.244	21.107

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi 2020 e 2019.

Valori in Euro		
ATTIVITA' IMMATERIALI	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altri beni immateriali
Costo storico	36.289	-
Fondo ammortamento	(17.064)	-
Valore netto contabile al 31.12.2018	19.225	-
Costo Storico	36.289	-
Investimenti	7.509	779
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-
Fondo Ammortamento	(17.064)	-
Ammortamenti dell'anno	(6.324)	(83)
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-

Costo storico	43.798	779
Fondo ammortamento	(23.388)	(83)
Valore netto contabile al 31.12.2019	20.411	696
Costo Storico	43.798	779
Investimenti	4.400	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-
Fondo Ammortamento	(23.387)	83
Ammortamenti dell'anno	(7.068)	(195)
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-
Costo storico	48.198	779
Fondo ammortamento	(30.455)	(278)
Valore netto contabile al 31.12.2020	17.743	501

La voce in esame si riferisce a licenze software relative ai sistemi di gestione operativa utilizzati dalla Società.

2. Attività Materiali

Il valore delle "Attività Materiali" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 20.376 migliaia al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni.

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Impianti e macchinario	3.857.666	2.421.821
Terreni e fabbricati	15.394.210	15.014.942
Attrezzature industriali e commerciali	211.893	213.610
Altri beni	602.792	615.150
Immobil. in corso e acconti	309.863	1.200.479
Immobili, impianti e macchinari	20.376.424	19.466.002

La voce in esame si riferisce agli impianti e ai macchinari utilizzati per il trasporto e la lavorazione dei blocchi e delle lastre di marmo, ai fabbricati utilizzati come depositi per lo stoccaggio dei blocchi e delle lastre di marmo, nonché di alcuni immobili di proprietà concessi in locazione ad uso commerciale, alle attrezzature varie utilizzate per lo svolgimento dell'attività della Società e infine ad altri beni a vita utile pluriennale quali automezzi e arredamenti vari utilizzati in occasione di eventi fieristici.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi 2020 e 2019.



<i>Valori in Euro</i>					
ATTIVITA' MATERIALI	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz.ni in corso e acconti
Costo storico	3.580.030	15.435.505	603.508	1.502.755	706.109
Fondo ammortamento	(1.966.339)	(2.669.542)	(352.286)	(800.420)	-
Valore netto contabile al 31.12.2018	1.613.691	12.765.963	251.222	702.336	706.109
Costo Storico					
Investimenti	484.325	2.378.712	16.943	100.467	1.932.842
Alienazioni e Dismissioni	(559.771)	-	-	(38.073)	
Riclassifiche	1.053.848	378.144		6.840	(1.438.472)
Fondo Ammortamento					
Ammortamenti dell'anno	(315.641)	(507.877)	(54.555)	(197.329)	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche e altri movimenti	145.369	-	-	41.269	-
Costo storico	4.558.432	18.192.361	620.451	1.571.629	1.200.479
Fondo ammortamento	(2.136.611)	(3.177.419)	(406.841)	(956.479)	-
Valore netto contabile al 31.12.2019	2.421.821	15.014.942	213.610	615.150	1.200.479
Costo Storico					
Investimenti	598.754	746.323	49.548	170.906	565.393
Alienazioni e Dismissioni	(52.087)	-	(585)	(40.000)	
Riclassifiche	1.284.783	171.227	-	(359)	(1.456.009)
Fondo Ammortamento					
Ammortamenti dell'anno	(440.507)	(538.283)	(50.680)	(183.265)	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche e altri movimenti	44.904	-	-	40.000	-
Costo storico	6.389.882	19.109.912	669.414	1.702.536	309.862
Fondo ammortamento	(2.532.216)	(3.715.702)	(457.521)	(1.099.744)	-
Valore netto contabile al 31.12.2020	3.857.666	15.014.942	211.893	602.792	309.862

Nel corso dell'esercizio 2020 i principali investimenti hanno riguardato:

- La voce Impianti e macchinari per Euro 1.884 migliaia. Tale incremento include principalmente l'acquisto di una linea di lucidatura completa e costi aggiuntivi ad essa (per complessivi Euro 888 migliaia), l'acquisto di un telaio

a lame dimantate e costi aggiuntivi ad esso (per complessivi Euro 392 migliaia), l'installazione di una nuova linea di alimentazione nell'area del nuovo showroom (per complessivi Euro 184 migliaia), l'acquisto di una tagliatrice a filo diamantato e costi aggiuntivi ad essa (per complessivi Euro 106 migliaia), l'acquisto di una pesa a ponte e costi aggiuntivi ad essa (per complessivi Euro 23 migliaia) e l'acquisto di una ribaltabloccchi (per complessivi Euro 17 migliaia). Inoltre, si registrano incrementi legati all'impianto idraulico relativo all'area del nuovo showroom (per complessivi Euro 133 migliaia), al nuovo impianto di videosorveglianza (per complessivi Euro 45 migliaia) ed un impianto di filodiffusione (per complessivi Euro 36 migliaia). Nel corso dell'esercizio sono stati alienati beni per complessivi Euro 52 migliaia, relativi a un carroponte, un braccio di carico e un telaio che sono stati sostituiti;

- La voce Terreni e fabbricati per Euro 918 migliaia. Tale incremento si riferisce quasi totalmente ai lavori che hanno portato alla definitiva implementazione del nuovo showroom espositivo con annessa area di stoccaggio blocchi (per complessivi Euro 910 migliaia).
- La voce Attrezzature industriali e commerciali per Euro 50 migliaia. Tale incremento include principalmente l'acquisto di altre attrezzature industriali adibite all'ammodernamento di quelle già presenti e ritenute obsolete;
- La voce Altri beni per Euro 171 migliaia. Tale incremento include principalmente l'acquisto dell'arredamento per zone espositive ed ufficio ed il rinnovo di nuove apparecchiature per ufficio, nonché l'acquisto di 3 nuove autovetture. Nel corso dell'esercizio sono stati alienati beni per complessivi Euro 40 migliaia, relativi a due autovetture che sono state sostituite;
- La voce immobilizzazioni in corso subisce un decremento per complessivi Euro 891 migliaia. Tale variazione è relativa ad immobilizzazioni che, una volta disponibili per l'uso, sono state portate ad incremento della categoria cui si riferiscono ed assoggettate al processo di ammortamento secondo la relativa vita utile.

Gli ammortamenti iscritti nel conto economico ammontano ad Euro 1.213 migliaia per l'esercizio 2020 e ad Euro 1.075 migliaia per l'esercizio 2019.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

In data 04/04/2017 la società Franchi Umberto Marmi S.r.l. ha presentato domanda agevolativa a valere sulla legge 181/92 - aree di crisi non complessa.

La domanda protocollata con numero RAS 0015 è stata approvata ed è stato deliberato un contributo di euro 796.937,00 in conto impianti ed un finanziamento agevolato di euro 2.656.456,00 a fronte di un investimento da realizzare entro il 31 dicembre 2019 (salvo proroga) dell'importo di euro 5.312.913,65. L'investimento riguarda l'acquisto di macchinari e attrezzature produttive, la realizzazione di opere murarie e assimilate e spese di consulenza. Nel mese di febbraio 2019 la Società ha presentato una variante progettuale con riduzione del programma di investimento e conseguente rideterminazione del contributo spettante. Successivamente la Società ha ottenuto una proroga al 30 giugno 2020 del termine ultimo per realizzare l'investimento. Nell'esercizio 2020 il programma di investimento è terminato e, nel momento in cui verrà accertata la spettanza e l'entità del contributo, si procederà alla sua contabilizzazione.

3. Diritto d'uso

Il valore del "Diritto d'uso" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 124 migliaia al netto dei fondi ammortamento:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Terreni e Fabbricati	88.738	118.317
Altri Beni	35.455	51.987
Diritto d'uso	124.193	170.304

Il dettaglio dei movimenti occorsi nel periodo è il seguente:

Valori in Euro	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Totale
Valore d'iscrizione 1 gennaio 2019	147.896	40.230	188.126
Investimenti	-	28.802	28.802
(Disinvestimenti o Alienazioni)	-	-	-
Ammortamento dell'anno ⁽¹⁾	(29.579)	(17.044)	(46.623)
Valore al 31 dicembre 2019	118.317	51.987	170.304
Investimenti	-	5.720	5.720
(Disinvestimenti o Alienazioni)	-	-	-
Ammortamento dell'anno ⁽²⁾	(29.579)	(22.252)	(51.831)
Valore al 31 dicembre 2020	88.738	35.455	124.193

1. di cui Euro 30 migliaia classificati nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" ed Euro 17 migliaia classificati nella voce "Costo del personale".
2. di cui Euro 31 migliaia classificati nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" ed Euro 21 migliaia classificati nella voce "Costo del personale".

4. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.333 migliaia rispetto ad Euro 2.542 migliaia del 31 dicembre 2019. La composizione della voce è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.322.585	2.532.535
Altre partecipazioni	9.955	9.955
Partecipazioni	2.332.540	2.542.489

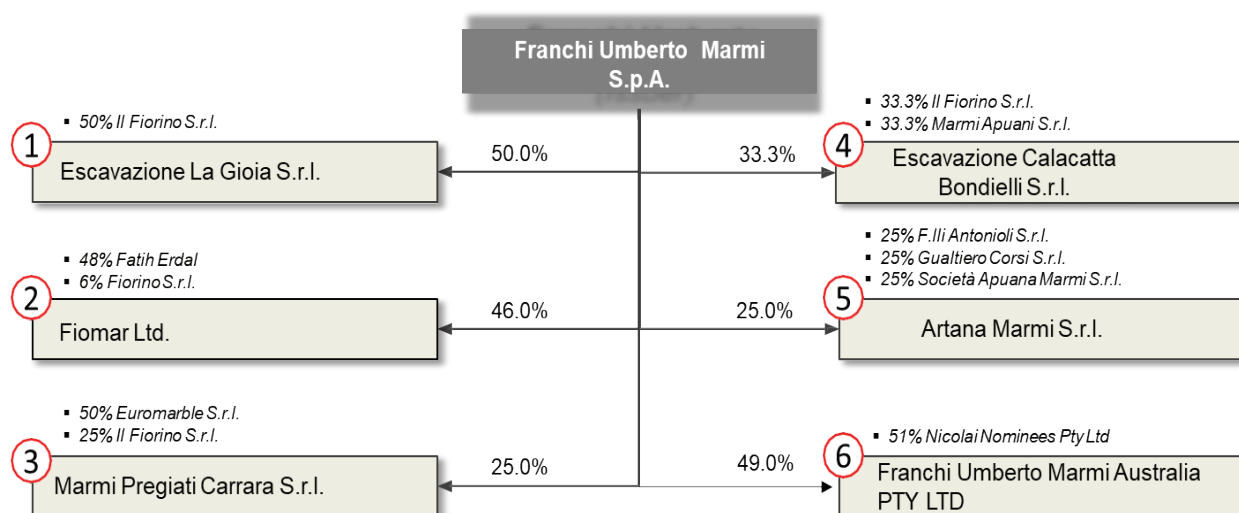
Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è il seguente:

Società	Sede	% di partecipazione	31.12.2019	Investimenti	Riserva di conversione	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2020
Escavazione La Gioia S.r.l.	Carrara	50,00%	1.105.695			(10.363)	1.095.332
Fiomar Madencilik SAN.AS	Turchia	46,00%	258.821		62.439	(232.666)	88.594
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Carrara	25,00%	375.900			21.018	396.918
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Carrara	33,33%	94.952			(16.290)	78.662
Artana Marmi S.r.l.	Massa	25,00%	634.147			28.932	663.079

Franchi Umberto Marmi Australia Pty Ltd ⁽¹⁾	Australia	49,00%	63.020	91.600	(3.997)	(160.694)	(10.071)
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto			2.532.535	91.600	58.442	(370.063)	2.312.514

1. riclassificata nel fondo rischi e oneri.

Nell'organigramma che segue sono riportate le società collegate nelle quali FUM detiene una partecipazione di minoranza, con indicazione dei soggetti giuridici proprietari delle residue complessive percentuali di partecipazioni.



Le società direttamente partecipate dalla Società sono qui di seguito sinteticamente descritte.

Escavazione La Gioia S.r.l. FUM detiene una partecipazione pari al 50%; il rimanente 50% è in capo a Il Fiorino S.r.l., società non riconducibile a FUM. La partecipata svolge attività di commercio di materiali lapidei in Fivizzano (MS) loc. Equi Terme. L'attività di estrazione di tale società si svolge in tre cave:

- cava Pescina A, sita nel Comune di Carrara, di proprietà di S.A.M. S.r.l. , è una cava concessa in locazione con durata fino al 31 dicembre 2022 (con la previsione di un rinnovo tacito di sei anni). La capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 4.778 m3. La qualità merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Calacatta;
- cava Cattani-Lisciata, sita nel Comune di Fivizzano (MS), di proprietà di Walton Carrara Successori S.r.l. (società non riconducibile a FUM), è una cava attiva concessa in locazione con durata fino al 31 dicembre 2023. La capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 55.760 m3. La qualità merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Bianco Venato.
- la partecipata detiene in locazione altresì la cava Faggetta, sita nel Comune di Carrara, di proprietà di S.A.M. S.r.l., con durata della locazione al 31 dicembre 2022 (con la previsione di un rinnovo tacito di sei anni) inattiva ma già in possesso di autorizzazione fino al 2025 e la cui capacità estrattiva autorizzata è pari a complessivi 23500 m3. La qualità merceologica predominante estraibile nella cava è il marmo Calacatta.

Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S. FUM detiene una partecipazione pari al 46% del capitale sociale (il rimanente capitale sociale è posseduto da Il Fiorino S.r.l., nella misura del 6%, e dal sig. Fatih Erdal, nella misura del 48%, soggetti non riconducibili a FUM) della società in oggetto, di diritto turco, titolare a sua volta del 52% del capitale sociale di Clova Madencilik ith. ihr. San. Ve Tic. LTD. ŞTİ. (il cui capitale residuo è detenuto dal sig. Peregrin Mico Alventosa e da Graziani Marmi S.r.l. nella misura del 24% ciascuno), società a cui è stata concessa in locazione una cava situata in Antalia, Turchia, dotata di una notevole potenzialità produttiva e dalla quale si estraggono materiali lapidei, commercializzati in Turchia direttamente dalla società concessionaria, i cui nomi commerciali sono Eva Cream, Clova Cream, Claudia Cream, Golden Classic, Golden Vegas e Alina Cream.

Marmi Pregiati Carrara S.r.l. FUM detiene una partecipazione pari al 25%, il rimanente 75% è in capo, rispettivamente, per il 50% a Euromarble S.r.l. e per il 25% a Il Fiorino S.r.l., società entrambe non riconducibili a FUM. La partecipata è proprietaria e concessionaria della Cava Battaglino, distinta al numero 56 d'ordine dell'elenco Cave del Comune di Carrara, situata nel bacino estrattivo di Torano, nella quale si estrae principalmente marmo bianco carrara e bianco venato e bardiglio.

Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l. FUM detiene una partecipazione pari al 33,3%, identiche quote paritetiche sono detenute da Marmi Apuani S.r.l. e da Il Fiorino S.r.l., società queste ultime non riconducibili a FUM. La partecipata è proprietaria e concessionaria della cava Bore Mucchietto, distinta al numero 17 d'ordine dell'elenco delle Cave del Comune di Carrara, nella quale si estrae principalmente marmo Calacatta Ducale e Bardiglio.

Artana Marmi S.r.l. FUM detiene una partecipazione pari al 25%, identiche quote paritetiche sono poi detenute da Società Apuana Marmi (S.A.M.) S.r.l. e da Gualtieri Corsi S.r.l. e F.lli Antonioli S.r.l., società non riconducibili a FUM. La partecipata è proprietaria e concessionaria della cava denominata Artana, distinta al numero 177 d'ordine dell'elenco delle Cave del Comune di Carrara, situata nel bacino estrattivo di Gioia, in cui si estrae marmo Bianco Carrara e Bianco Venato.

Franchi Umberto Marmi Australia PTY. Ltd. FUM detiene una partecipazione pari al 49% di questa società di diritto australiano di cui il residuo 51% è detenuto da Nicolai Nomines PTY, società riferibile al Sig. Paolo Nicolai, soggetto non riconducibile a FUM.

In merito ai rapporti di fornitura in essere con tali società si rimanda alla successiva Nota 37 "Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate", nonché alle informazioni riportate al paragrafo "Rischi connessi ai rapporti con i fornitori" della Relazione sulla Gestione.

Infine al 31 dicembre 2020, la Società detiene partecipazioni in altre imprese, quali CISM S.r.l. e Consorzio Carrara Export, pari ad Euro 10 migliaia.

5 – Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 433 migliaia ed è così ripartita:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
<i>Finanziamenti e crediti</i>		
Escavazione La Gioia S.r.l.	-	211.563
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	800	800
Anticipi a fornitori	-	4.367.682
Credito fiscale	432.355	432.355
Altre attività non correnti	433.155	5.012.400

I "Finanziamenti e crediti" sono così composti:

- Escavazione La Gioia S.r.l.: si tratta di un finanziamento per un totale di Euro 420 migliaia erogato a favore della collegata al tasso di interesse fruttifero fisso dell'1,5% da rimborsare in due rate scadenti in data 12/02/2020 ed in data 12/02/2021. La quota a breve termine è stata riclassificata tra le "Altre attività finanziarie correnti";
- Anticipi a fornitori: la voce non presenta valori al 31 dicembre 2020 dal momento che il valore comparativo del 31 dicembre 2019, che si riferisce ad anticipi versati ad un fornitore nel mese di dicembre 2019 allo scopo di garantire l'approvvigionamento di materiale lapideo per i successivi 4 anni è stato riclassificato nella voce "Altre attività correnti";
- Crediti fiscali: si riferiscono ad un importo vincolato su un conto corrente bancario a seguito delle contestazioni mosse con riferimento all'asserita violazione della normativa tributaria in relazione a specifiche operazioni commerciali effettuate nel corso dell'anno 2017 di cui si dà menzione nella nota 36 "Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio" e nel paragrafo "Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile" della Relazione sulla gestione.

Si riporta la movimentazione degli esercizi 2019 e 2020:

Valori in Euro	31.12.2019	Riclassifiche	Decrementi	Incrementi	Attualizzazione	31.12.2020
Escavazione La Gioia S.r.l.	211.563	(211.563)	-	-	-	-
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	800	-	-	-	-	800
Anticipi a fornitori	4.367.682	-	4.367.382	-	-	-
Credito fiscale	432.355	-	-	-	-	432.355
Altre attività non correnti	5.012.401	(211.563)	4.367.382	-	-	433.155

6 – Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" pari ad Euro 1.189 migliaia nel 2020, è calcolata in relazione all'ammontare delle differenze temporanee e relative in particolar modo a fondi tassati ed alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

Valori in Euro	Imponibile 2020	Attività fiscali anticipate 2020	Imponibile 2019	Attività fiscali anticipate 2019
Fondo svalutazione crediti	2.527.075	606.498	2.158.630	518.071
Fondo obsolescenza	950.342	273.889	758.647	218.642
Valutazione TFR IAS 19	527.090	126.493	529.640	152.642
Attualizzazione anticipi su crediti	-	-	132.319	38.134
Prestazioni professionali	70.000	20.174	123.390	35.561
Spese perizie	29.185	7.004	43.777	10.507
Compensi amministratori	25.800	6.192	-	-
Perdite presunte su cambi	29.198	7.007	-	-
Partecipazioni valutate con l'equity method	223.258	41.815	-	-
Attività materiali IAS 16	46.174	13.307	-	-

Diritto d'uso	1.543	371	-	-
Strumenti finanziari derivati - Warrant	359.760	86.342		
Imposte Anticipate	4.789.425	1.189.092	3.746.403	973.557

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2019	Conto Economico	Patrimonio Netto	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	518.071	88.427		606.498
Fondo svalutazione magazzino	218.642	55.247		273.889
Valutazione TFR IAS 19	152.642	(26.149)		126.493
Attualizzazione anticipi su crediti	38.134	(38.134)		0
Prestazioni professionali	35.561	(15.387)		20.174
Spese perizie	10.507	(3.503)		7.004
Compensi amministratori		6.192		6.192
Perdite presunte su cambi		7.007		7.007
Partecipazioni valutate con l'equity method		41.815		41.815
Attività materiali IAS 16		21.363		21.363
Attività materiali riclassifica da passività per imposte differite			(8.056)	(8.056)
Diritto d'uso		148	223	371
Strumenti finanziari derivati - Warrant		86.342		86.342
Imposte Anticipate	973.557	223.368	(7.833)	1.189.092

Le imposte anticipate sono ritenute recuperabili sulla base delle previsioni di imponibili fiscali futuri.

7 – Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 la voce "Rimanenze" ammonta ad Euro 19.315 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale le rimanenze erano pari ad Euro 17.493 migliaia. La voce è così composta:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019
Blocchi marmo bianco	11.802.481	9.360.117
Lastre marmo bianco	6.385.439	4.991.740
Marmette	6.399	8.921
Lavorati	812.527	812.160
Acconti	1.258.458	3.078.404
Fondo svalutazione magazzino	(950.342)	(758.647)
Rimanenze	19.314.962	17.492.696

Le giacenze di magazzino, al lordo del "fondo svalutazione magazzino", aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro

2.014 migliaia; la variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento delle scorte di materiale lapideo a seguito di un ampliamento degli spazi espositivi portato a compimento nel corso dell'esercizio, oltre che nell'ottica della strategia aziendale volta ad evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di *make to stock*.

La tabella che segue riporta il saldo del fondo svalutazione delle rimanenze e l'accantonamento a conto economico indicativo del rischio di realizzo delle rimanenze a valori inferiori a quelli di carico negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020:

Valori in Euro	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Fondo svalutazione magazzino	758.647	191.695	-	950.342

Le rimanenze sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le giacenze di prodotti finiti sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione.

8 – Crediti commerciali correnti

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 27.290 migliaia rispetto ad Euro 22.336 migliaia dell'esercizio precedente. La voce è così composta:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	30.038.808	24.715.094
Fondo svalutazione crediti	(2.749.204)	(2.379.280)
Crediti commerciali correnti	27.289.604	22.335.814

I "Crediti commerciali correnti" si riferiscono prevalentemente a partite commerciali verso soggetti sia italiani che esteri (principalmente statunitensi, australiani e cinesi). Sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 2.749 migliaia, costituito per coprire tutti i crediti secondo il modello dell'*expected credit loss*, oltre che i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

Area Geografica	31.12.2020	31.12.2019
<i>valori in Euro</i>		
Italia	14.960.922	13.278.403
EMEA	1.928.815	1.454.636
Africa	376.658	273.403
Asia	3.400.124	1.502.341

Australia	1.187.198	1.197.312
North America	8.082.867	6.789.621
South America	102.222	219.378
Crediti commerciali per area geografica	30.038.808	24.715.094

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Valori in Euro	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	31.12.2020
Fondo per rischi su crediti	2.379.280	528.725	(158.801)	-	2.749.204

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti con il relativo fondo svalutazione:

(valori in Euro)	31.12.2020	
	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	18.884.980	(188.358)
Crediti scaduti entro 30 giorni	175.091	(2.626)
Crediti scaduti tra 1 mese e 12 mesi	8.138.220	(427.286)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	2.840.517	(2.130.934)
Crediti commerciali correnti	30.038.808	(2.749.204)

9 – Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 210 migliaia rispetto ad Euro 208 migliaia dell'esercizio precedente. La voce è così composta:

Controparte	31.12.2020	31.12.2019	Scadenza	Rendimento
Quota corrente finanziamento verso Escavazione La Goia S.r.l.	210.000	208.437	1 anno	Tasso di interesse 1,5%
Attività finanziarie correnti	210.000	208.437		

Si tratta della quota corrente del finanziamento attivo erogato verso la società collegata Escavazione La Gioia S.r.l.; si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 5 "Altre attività non correnti". A seguito dell'Operazione Rilevante, in data 1 gennaio 2020 la Società ha rilevato nella voce in oggetto gli interessi attivi maturati sui conti correnti vincolati detenuti da TheSpac. Tali interessi sono stati incassati nel corso del 2020.

10 – Crediti tributari

Al 31 dicembre 2020 la voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 1.304 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019
Acconti IRES	1.154.009	648.701
Acconti IRAP	269.272	179.811
Credito IVA	721.847	405.644
Altri crediti tributari	79.604	69.966
Crediti tributari	2.224.732	1.304.122

La voce “*Crediti tributari*” nell’esercizio 2020 fa riferimento agli acconti IRES e IRAP, al credito IVA da portare a compensazione pari ad Euro 722 migliaia, agli altri crediti tributari derivanti dalle ritenute IRES per Euro 64 migliaia e crediti di imposta per Euro 15 miglia.



11 – Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2020 le “Altre attività correnti” ammontano ad Euro 6.614 migliaia, in aumento rispetto all’esercizio precedente per Euro 6.097 migliaia. Tale variazione è imputabile alla caparra confirmatoria versata in favore di GVM per l’acquisto delle quote della Ingegner Giulio Faggioni Carrara S.r.l. , operazione perfezionata in data 28 gennaio 2021 come più oltre descritto alla nota 39 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Risconti attivi	163.628	139.748
Caparra GVM	6.085.107	-
Anticipi a fornitori	337.655	343.525
Depositi cauzionali	19.524	19.041
Altri crediti correnti	8.035	14.463
Altre attività correnti	6.613.948	516.777

La voce “*Altre attività correnti*” accoglie crediti correnti di varia natura oltre che i risconti attivi. Nel dettaglio la voce si compone di:

- Risconti attivi: riferiti principalmente a premi assicurativi di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria si è conclusa nell’esercizio successivo;
- Anticipi a fornitori: riferiti ad acconti pagati a fornitori per l’acquisto di blocchi e/o lastre sulla base di accordi commerciali stabiliti;
- Depositi cauzionali: riferiti a depositi in denaro versati ai fornitori di servizi contrattualizzati.

In data 14 dicembre 2020 la Società ha trasformato in caparra confirmatoria per l’acquisizione del 50% delle quote della Ingegnere Giulio Faggioni Carrara S.r.l. Euro 4.585 migliaia che erano stati pagati a titolo di anticipo su forniture a GVM. La Società inoltre ha contestualmente versato ulteriori Euro 1.500 portando la caparra confirmatoria a Euro 6.085 migliaia. L’operazione di acquisizione del 50% delle quote della Ingegnere Giulio Faggioni Carrara S.r.l. si è perfezionata a gennaio 2021. Maggiori dettagli sull’operazione sono forniti nel paragrafo 39.

Infine si osserva che a seguito dell’Operazione Rilevante, in data 1 gennaio 2020 la Società ha rilevato nella voce in oggetto risconti attivi per Euro 44 migliaia.

12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone così come segue:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti e depositi postali	13.611.652	8.024.342
Cassa	2.397	2.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.614.049	8.027.342

Il saldo include le disponibilità liquide presso istituti bancari alla data di chiusura dell’esercizio, i fondi cassa, nonché i conti correnti in valuta estera (Dollaro Statunitense).

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio che è ritenuto non significativo.

Alla data di chiusura dell’esercizio non esistono pertanto vincoli alla disponibilità dei conti correnti della Società.

Passività e patrimonio netto

13 – Patrimonio netto

Il “Capitale Sociale” ammonta ad Euro 6.301.000 è stato interamente sottoscritto e versato ed è diviso in azioni a norma di legge.

A seguito della contabilizzazione dell’Operazione Rilevante, sono state contabilizzate le seguenti variazioni: a) incremento del Capitale Sociale di Euro 5 migliaia; b) iscrizione della Riserva sovrapprezzo pari ad Euro 39.952 migliaia; c) annullamento della Riserva legale pari ad Euro 20 migliaia. A fronte delle suddette variazioni, la riserva di Utili portati a nuovo ha subito un decremento pari ad Euro 38.726 migliaia. L’effetto totale a Patrimonio Netto risultante dall’Operazione Rilevante è stato quindi pari ad Euro 1.211 migliaia, con iscrizione in contropartita degli elementi dell’attivo e del passivo derivanti dal bilancio della società TheSpac.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di conto economico sono dettagliate e descritte nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019	
Capitale sociale	6.301.000	6.295.480	
Riserva sovrapprezzo	39.952.418	-	
Riserva legale	-	20.308	B
Riserva di conversione	(219.762)	(278.205)	
Riserva benefici futuri dipendenti	(349.717)	(317.672)	
Riserva da First Time Adoption	117.448	(376.924)	
Utili / (Perdite) portate a nuovo	14.890.346	44.110.821	A,B,C
Utile d'esercizio	10.326.704	16.586.514	
Patrimonio netto	71.018.436	66.040.323	

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In data 28 maggio 2020, l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l’utile d’esercizio 2019 a incremento della riserva straordinaria di utili per Euro 16.586.514 e di distribuire dividendi agli azionisti, formati con gli utili prodotti fino al 2016 non ancora distribuiti, per Euro 5.483.160. Il totale deliberato è stato poi liquidato nel mese di giugno 2020. A tale data il numero delle azioni sottoscritte era pari a 30.462 migliaia.

In data 26 ottobre 2020, l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire dividendi agli azionisti di TheSpac che detenevano un numero di azioni pari a 4.841 migliaia, formati con gli utili prodotti fino al 2016 non ancora distribuiti, per Euro 1.114 migliaia. Il totale deliberato è stato poi liquidato nel mese di novembre 2020.

14 – Passività finanziarie correnti e non correnti

Si ripiloga di seguito la composizione delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019.

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.055.556	999.548
Passività finanziarie non correnti	5.055.556	999.548

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.943.992	682.752
Passività finanziarie correnti	689.168	1.035
Totale Passività finanziarie correnti	7.633.160	683.787

I "Finanziamenti a medio/lungo termine" si riferiscono ai finanziamenti erogati a favore della Società dagli istituti di credito Fidi Toscana, Artigian Credito, Intesa Sanpaolo e Banca Nazionale del Lavoro.

I finanziamenti sono iscritti al costo ammortizzato ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2019 e 2020.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce "Finanziamenti a medio/lungo termine" della Società e la relativa movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
						31.12.2020		
Fidi Toscana	EUR	42.600	31/03/14	31/03/20	Fisso	-	-	-
Artigian Credito	EUR	126.455	30/07/15	30/07/21	Fisso	25.291	25.291	-
Intesa Sanpaolo	EUR	2.000.000	25/09/15	25/03/20	Euribor 6 mesi + 0,85%	-	-	-
Intesa Sanpaolo	EUR	2.000.000	31/05/18	31/05/23	Euribor 6 mesi + 0,98%	974.257	401.406	572.851
Banca Nazionale del Lavoro	EUR	6.000.000	10/01/20	10/07/21	Fisso	6.000.000	6.000.000	-
Intesa Sanpaolo	EUR	5.000.000	06/07/20	06/07/25	Fisso	5.000.000	517.295	4.482.705
Totale						11.999.548	6.943.992	5.055.556

Controparte	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
						31.12.2019		
Fidi Toscana	EUR	42.600	31/03/14	31/03/20	Fisso	4.260	4.260	-
Artigian Credito	EUR	126.455	30/07/15	30/07/21	Fisso	50.582	25.291	25.291
Intesa Sanpaolo	EUR	2.000.000	25/09/15	25/03/20	Euribor 6 mesi + 0,85%	254.228	254.228	-
Intesa Sanpaolo	EUR	2.000.000	31/05/18	31/05/23	Euribor 6 mesi + 0,98%	1.373.231	398.973	974.257
Totale						1.682.300	682.752	999.548

Si evidenzia che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, i finanziamenti non prevedono *negative pledge*, né prevedono il rispetto, da parte della Società, di *covenant* finanziari.

I contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo, Fidi Toscana e Artigian Credito prevedono invece delle clausole di *cross acceleration* e *cross default*.

La voce “Parte corrente dell’indebitamento non corrente” si riferisce principalmente alla quota corrente relativa ai contratti di finanziamento bancari in essere al 31 dicembre 2020 e 2019.

Le “*Passività finanziarie correnti*” fanno riferimento a competenze bancarie e ratei e agli strumenti finanziari derivati *Warrant*.

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Apporti da Operazione Rilevante	Riclassifica	31.12.2019
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	6.943.992	5.261.692	-	-	999.548	682.752
Passività finanziarie correnti	689.168	7.869	320.504	359.760	-	1.035
Passività finanziarie correnti	7.633.160	5.269.561	320.504	359.760	(999.548)	683.787

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	31.12.2019
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.055.556	5.055.556	-	(999.548)	999.548
Passività finanziarie non correnti	5.055.556	5.055.556	-	(999.548)	999.548

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2019	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	31.12.2018
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	682.752	(252.417)	-	682.752	935.169
Passività finanziarie correnti	1.035	(4.061.933)	-	-	4.062.968
Passività finanziarie correnti	683.787	(4.314.350)	-	682.752	4.998.137

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2019	Cash flow netto	Variazione di Fair Value	Riclassifica	31.12.2018
Finanziamenti a medio/lungo termine	999.548	-	-	(682.752)	1.682.300
Passività finanziarie non correnti	999.548	-	-	(682.752)	1.682.300

La voce “Passività finanziarie correnti” include gli strumenti finanziari derivati *Warrant* relativi ai titoli emessi dalla Società e quotati presso il mercato AIM Italia. Tali strumenti sono stati inizialmente iscritti al *fair value* pari ad Euro 0,2998 al 1 gennaio 2020, successivamente adeguato per riflettere la variazione del *fair value* al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 0,2700. Tale variazione è stata iscritta nella voce “Oneri finanziari” come componente finanziaria del risultato dell’esercizio.

Valori in Euro o unità	Strumenti emessi	Fair Value 1 gennaio 2020	Passività Finanziaria al 1 gennaio 2020	Strumenti emessi	Fair Value 31 dicembre 2020	Passività Finanziaria al 31 dicembre 2020	Variazione FVTPL
Warrant	1.200.000	0,2998	359.760	2.519.497	0,2700	680.265	320.504

15 – Passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease

Le 'Passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease' comprendono la quota relativa al debito finanziario sorta a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 'Leases', con effetto dal 1° gennaio 2019. L'*Internal Borrowing Rate* utilizzato è pari a 1,96%, calcolato come somma del tasso medio di indebitamento e *IRS 10yrs*. Gli effetti del nuovo IFRS 16 per la quota che concerne le passività finanziarie di tali *Leases* sono riportati di seguito:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	49.475	116.066
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	71.132	45.494
Passività finanziarie derivanti da lease	120.607	161.560

Il dettaglio dei movimenti occorsi nell'anno è il seguente:

Valori in Euro	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Totale
Valore d'iscrizione 1 gennaio 2019	147.896	35.711	183.607
Incrementi	-	28.802	28.802
Pagamenti	(28.651)	(22.108)	(50.850)
Valore al 31 dicembre 2019	119.245	42.315	161.560
Incrementi		5.719	5.719
Pagamenti	28.964	17.708	46.672
Valore al 31 dicembre 2020	90.281	30.326	120.607

16 – Passività per benefici definiti a dipendenti

Le passività per benefici definiti ai dipendenti sono calcolate stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e il Trattamento di Fine Mandato (TFM):

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Trattamento di Fine Rapporto	1.410.892	1.206.898
Trattamento di Fine Mandato	18.250	662.213
Passività per benefici a dipendenti	1.433.777	1.869.110

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, negli esercizi 2020 e 2019 sono intervenute le seguenti variazioni:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	1.206.898	917.515
Accantonamento	133.603	103.984
Perdite attuariali	161.903	193.806
Altre riclassifiche	(4.634)	
Trasferimenti	(18.505)	
Benefici pagati	(68.373)	(7.267)
Saldo finale	1.410.892	1.206.898

Relativamente al TFM, negli esercizi 2020 e 2019 sono intervenute le seguenti variazioni:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	662.213	1.038.142
Accantonamento	47.422	41.005
(Utili) attuariali	(132.634)	(2.012)
Benefici pagati	(558.751)	(414.921)
Saldo finale	18.250	662.213

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

Ipotesi attuariali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>Tasso di Turn over</i>	5,0%	5,0%
<i>Tasso di mortalità</i>	ISTAT 2019	ISTAT 2018
<i>Età pensionabile</i>	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero
<i>Incremento salariale</i>	3,5%	3,5%
<i>Tasso di anticipo TFR annuale</i>	8,0%	8,0%

Tasso di anticipo medio TFR	45,0%	45,0%
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA as of 31 th December 2020	Curve Euro Composite AA as of 31 th December 2019
Inflazione attesa	1,5%	1,5%

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi.

Il tasso annuo di sconto utilizzato per calcolare il valore attuale dell'obbligazione è stato derivato dall'indice Iboxx Corporate AA con durata simile alle previsioni pensionistiche alla base del piano. Le variazioni del tasso di sconto corrispondono alle variazioni del sopraccitato indice.

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni effettuate. In particolare, per quanto riguarda la valutazione attuariale del TFR è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,50%: sulla base di tale variazione la passività sarebbe risultata inferiore per Euro 74 migliaia (+0,50% sul tasso di attualizzazione) o superiore per Euro 81 migliaia (-0,50% sul tasso di attualizzazione). Con una variazione del tasso di inflazione pari a +/-0,50% la passività sarebbe risultata superiore per Euro 28 migliaia (+0,50% sul tasso di inflazione) o inferiore per Euro 27 migliaia (-0,50% sul tasso di inflazione). Con una variazione nel turnover pari a +/-50% la passività sarebbe risultata inferiore per Euro 122 migliaia (+50% sul tasso di turnover) o superiore per Euro 196 migliaia (-50% sul tasso di turnover).

Con riferimento al TFM, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso di Turn over	1,0%	1,0%
Tasso di mortalità	ISTAT 2019	ISTAT 2018
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA as of 31 st December 2020	Curve Euro Composite AA as of 31 st December 2019

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni effettuate. In particolare, per quanto riguarda la valutazione attuariale del TFM, è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,50%: sulla base di tali variazioni la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

17 – Fondo per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 i fondi rischi ed oneri a lungo termine ammontano ad Euro 80 migliaia rispetto ad Euro 80 migliaia al 31 dicembre 2019. La loro composizione è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Fondo per rischi legali	70.000	79.500
Partecipazioni con valore negativo	10.071	-
Fondo per rischi	80.071	79.500

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione della voce in commento:

Valori in Euro	31.12.2019	Accantonamento	Riclassifica	Rilascio	Utilizzo	31.12.2020
Fondo per rischi legali	79.500				(9.500)	70.000
Partecipazioni con valore negativo			10.071			10.071
Fondo per rischi	79.500	-	10.071		(9.500)	80.071

La voce "Fondo per rischi" accoglie le poste quali perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

Il fondo per rischi legali pari ad Euro 70 migliaia riflette il rischio di soccombenza ritenuto probabile nella controversia con un cliente.

La voce "Fondo per oneri" accoglie le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenenza, connesse a obbligazioni (legali o implicite) già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numerica negli esercizi successivi. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

Il fondo "Partecipazioni con valore negativo" di Euro 10 migliaia, riflette la quota di patrimonio netto negativo di competenza derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata "Franchi Umberto Marmi Australia Pty Ltd".

18 – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 79 migliaia rispetto ad Euro 175 migliaia del 31 dicembre 2019. Il dettaglio delle passività fiscali differite è il seguente:

Valori in Euro	Imponibile 2020	Passività fiscale differita 2020	Imponibile 2019	Passività fiscale differita 2019
Utile su cambi	-	-	62.462	14.991
Fondi rischi	25.525	7.356	25.525	7.356
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	298.429	71.623	596.857	143.246
Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto	-	-	146.805	1.390
Attività materiali IAS 16	-	-	27.952	8.056
Passività per imposte differite	323.954	78.979	859.601	175.039

Valori in Euro	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Utile su cambi	14.991		14.991	-
Fondi rischi	7.356		-	7.356
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	143.246		71.623	71.623
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.390		1.390	-



Attività materiali IAS 16 (riclassificate a crediti per Imposte anticipate)	8.056		8.056	-
Passività per imposte differite	175.039	-	96.060	78.979

19 – Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 7.458 migliaia rispetto ad Euro 7.222 migliaia del 31 dicembre 2019. Si riferiscono a debiti relativi all'approvvigionamento di materiali e servizi.

La voce comprende sia i debiti per fatture non ancora saldate che i debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori nazionali per l'approvvigionamento di materiale lapideo. Inoltre si osserva che a seguito dell'Operazione Rilevante, in data 1 gennaio 2020 la Società ha rilevato debiti commerciali verso fornitori pari ad Euro 213 migliaia maturati da TheSpac.

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Area geografica	31.12.2020	31.12.2019
Africa	873	(20.027)
Asia	16.320	92.200
EMEA	124.697	147.373
Italia	7.315.576	6.630.420
North America	303	371.400
South America	-	-
Debiti verso fornitori	7.457.770	7.221.366

20 – Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano ad Euro 379 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 429 migliaia al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la voce "Debiti tributari e previdenziali" accoglie i debiti di natura tributaria verso l'erario per complessivi Euro 235 migliaia (in particolare IRPEF dipendenti e professionisti) nonché debiti verso istituti di previdenza sociale (INPS e INAIL) e verso i fondi pensionistici di categoria per complessivi Euro 144 migliaia.

21 – Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti" include i debiti verso dipendenti per salari e stipendi, compensi ad amministratori e ratei e risconti passivi. Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 488 migliaia e ad Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2019. Di seguito si riepiloga la composizione negli esercizi in analisi:

Valori in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso amministratori	85.319	34.586
Debiti verso dipendenti	318.535	316.474
Altri debiti	84.198	59.436
Altre passività correnti	488.051	410.496

Note al Conto Economico

22 – Ricavi

I ricavi ammontano ad Euro 50.957 migliaia rispetto ad Euro 64.858 migliaia del 2019, con una diminuzione del 21,4%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per tipologia:

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Ricavi per vendita blocchi	28.584.144	36.297.484
Ricavi per vendita lastre	21.872.499	27.673.375
Servizi connessi	295.736	319.520
Altri	205.048	567.590
Ricavi	50.957.427	64.857.969

Nel corso del 2020, la Società ha registrato una contrazione nei ricavi, sostanzialmente imputabile alla diffusione della pandemia da COVID-19 dapprima in Cina, poi in Italia e in seguito negli altri paesi in cui la Società opera, causando problemi sia dal lato logistico che produttivo. Questa situazione ha impattato principalmente sul secondo e terzo trimestre dell'anno, mentre nell'ultimo si è registrato un'importante recupero.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

<i>(valori in Euro)</i>	2020	2019
EMEA	29.431.637	25.933.650
<i>di cui Italia</i>	<i>24.270.016</i>	<i>24.461.699</i>
Asia	11.167.845	22.243.398
North America	7.993.808	9.645.347
Africa	1.025.753	2.199.573
South America	701.208	3.918.134
Australia	637.176	917.867
Ricavi	50.957.427	64.857.969

I ricavi per la vendita sia di blocchi che di lastre registrano una diminuzione ascrivibile principalmente agli effetti negativi della pandemia COVID-19 e alle restrizioni locali e internazionali, che congiuntamente hanno limitato gli spostamenti dei clienti presso lo showroom per la selezione e collaudo dei materiali. Sebbene tali effetti abbiano ridotto i volumi ordinari del *business*, la Società si è attrezzata sfruttando maggiormente i canali di vendita multimediali che hanno consentito una ripresa nella parte finale dell'anno.

I ricavi dei servizi connessi, quali segagione e lucidatura di blocchi e lastre per conto terzi registrano una lieve flessione, grazie alla politica commerciale della Società che ha mantenuto ad un livello stabile la segagione e lucidatura per conto terzi al fine di poter concentrare tutta la capacità produttiva per il fabbisogno interno.

La voce “altri” si riferisce principalmente alla vendita di marmette, ovvero alla produzione e commercializzazione di materiali di recupero.

23 – Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi ammontano ad Euro 243 migliaia in decremento rispetto ad Euro 372 migliaia del 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Locazioni	99.591	99.418
Contributi in conto esercizio	1.299	67.304
Sopravvenienze	51.248	121.290
Plusvalenze	44.100	9.853
Proventi da costruzione interne di immobilizzazioni materiali	-	7.938
Altri ricavi	46.697	66.179
Altri ricavi e proventi	242.935	371.981

La voce include principalmente:

- canoni di locazione attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà concessi in locazione;
- plusvalenze da cessione di cespiti strumentali e non strumentali;
- altri ricavi, principalmente costituiti da i) contributi in conto esercizio imputabili principalmente a contributi per l'utilizzo dell'energia fotovoltaica e da ii) altre sopravvenienze attive.

24 – Acquisto di materie prime, di consumo, di merci e variazione delle rimanenze e di consumo

La voce ammonta ad Euro 21.435 migliaia rispetto ad Euro 25.808 migliaia del 2019. Per quanto gli acquisti siano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione deriva dal significativo aumento delle giacenze di magazzino riconducibili alla nuova espansione degli spazi espositivi portata a compimento nel corso dell'esercizio. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Acquisto materie prime, componenti e merci	24.282.049	24.967.614
Acquisto materiale di consumo	803.730	903.011
Variazione delle rimanenze	(3.650.821)	(62.351)
Acquisto di materie prime, di consumo, di merci e variazione delle rimanenze e di consumo	21.434.958	25.808.274

25 – Costi per servizi

I “Costi per servizi” ammontano ad Euro 10.636 migliaia in aumento del 4,5% rispetto al 2019. Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Consulenze	3.619.124	2.116.203
Lavorazioni esterne	1.697.444	1.797.049
Costi di trasporto	1.275.424	1.412.801
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.174.400	1.118.077
Spese di marketing e pubblicità	288.479	1.044.452
Commissioni	661.153	911.766
Manutenzioni e riparazioni	588.561	566.347
Utenze	493.004	520.947
Viaggi e trasferte	179.344	336.075
Assicurazioni	55.929	55.143
Spese di telefonia e connessioni	39.758	52.747
Altri costi per servizi	563.301	249.298
Costi per servizi	10.635.921	10.180.904

Nel 2020, la voce “Consulenze” include i costi per servizi professionali relativi al progetto di quotazione eseguito tramite l’Operazione Rilevante pari ad Euro 3.077 migliaia, nonché i costi per servizi professionali per operazioni di M&A legati all’acquisizione della partecipazione nell’Ingegnere Giulio Faggiori Carrara S.r.l. pari ad Euro 264 migliaia.

Nel 2019, la voce “Consulenze” includeva i costi per servizi professionali relativi al progetto di quotazione presso il mercato MTA pari ad Euro 1.678 migliaia.

26 – Costi per godimento beni di terzi

La voce “Costi per godimento beni di terzi” non presenta valori significativi rispetto al volume d’affari della Società. La voce passa da Euro 1 migliaia del 2019 ad Euro 6 migliaia nel 2020.

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Canoni vari	5.021	-
Noleggi <i>short-term</i>	798	1.388
Costi per godimento beni di terzi	5.820	1.388

27 – Costo del personale

Nel 2020 i “Costi del personale” ammontano ad Euro 3.094 migliaia, rispetto ad Euro 2.707 migliaia del 2019. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Salari e stipendi	2.059.558	1.819.643
Oneri sociali	778.128	697.639
Costi per piani a benefici definiti	185.165	147.443

Altri costi del personale	70.821	41.279
Costo del personale	3.093.672	2.706.704

Numero dipendenti	2020		2019	
	Puntuali	Medi	Puntuali	Medi
Impiegati	10	11	9	9
Operai	31	32	34	31
Totale	41	43	43	40

28 – Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” ammonta ad Euro 575 migliaia nel 2019 e ad Euro 570 migliaia nel 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in Euro	2020	2019
Erogazioni liberali	118.001	30.913
Altre imposte e tasse	231.250	170.850
Abbuoni e omaggi	7.420	368
Minusvalenze	535	266.120
Altri costi operativi	6.379	8.671
Sopravvenienze passive	206.171	98.089
Altri costi operativi	569.756	575.011

La voce comprende principalmente erogazioni liberali, imposte e tasse locali, minusvalenze per la cessione di cespiti strumentali e sopravvenienze passive. L'importo totale risulta in linea con quello dello scorso anno. Si segnala un incremento nelle erogazioni liberali per le donazioni elargite ad enti che hanno raccolto fondi per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 (es. Fondazione Marmo Onlus) e nelle sopravvenienze passive per note di credito emesse relative a fatture di anni precedenti.

29 – Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” ammonta ad Euro 1.111 migliaia nel 2019 e ad Euro 1.251 migliaia del 2020. La voce è così composta:

Valori in Euro	2020	2019
Ammortamenti Attività materiali	1.212.735	1.074.723
Ammortamenti Attività immateriali	7.263	6.407
Ammortamento Diritto d'uso IFRS 16	30.691	29.579
Ammortamenti e svalutazioni	1.250.689	1.110.709

Tale variazione è principalmente riconducibile agli ammortamenti dei cespiti acquistati nel corso del periodo.

30 – Svalutazione crediti

La voce “*Svalutazione crediti*” passa da Euro 450 migliaia nel 2019 ad Euro 529 migliaia nel 2020. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori accantonamenti operati nel 2020 dovuti all'accantonamento specifico per alcune posizioni creditorie scadute.

31 – Utile / (Perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce “Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto” include gli utili maturati nell'anno e le rivalutazioni o svalutazioni delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto. La voce registra una perdita pari ad Euro 379 migliaia nel 2020, rispetto ad una perdita pari ad Euro 217 migliaia nel 2019. La variazione è sostanzialmente dovuta al peggioramento dei risultati delle società collegate registrato rispetto all'esercizio precedente.

32 – Proventi e oneri finanziari

Al 31 dicembre 2020, il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per Euro 167 migliaia, in decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in cui il saldo della gestione finanziaria risultava negativo per Euro 72 migliaia.

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
<i>Proventi finanziari</i>	216.894	121.721
Interessi attivi su depositi e conti correnti	3.326	5.172
Interessi attivi da collegate	3.541	5.560
Rilascio attualizzazione acconto GVM	132.319	
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	77.708	219
Effetti IFRS 9 su attività finanziarie correnti	-	110.770
<i>Oneri finanziari</i>	(383.862)	(193.566)
Interessi passivi	(60.535)	(54.883)
Interest Cost IAS 19	(3.350)	(3.350)
Oneri finanziari IFRS 16	(2.823)	(3.014)
Oneri passivi da attualizzazione	-	(132.319)
Oneri finanziari FVTPL warrant	(320.504)	-
Proventi e oneri finanziari	(166.969)	(71.845)

33 – Utili (/Perdite) su cambi

Gli “*Utili/(perdite) su cambi*” registrano una perdita pari ad Euro 106 migliaia nel 2020 e perdite pari ad Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2019. Le variazioni sono in larga parte dovute alla dinamica negativa dei tassi di cambio, in particolare al cambio tra Euro e Dollaro Statunitense.

34 – Imposte

Le imposte correnti del 2020 si riferiscono ad imposte sul reddito per Euro 3.101 migliaia, per Euro 447 migliaia ad imposte locali (IRAP pari a 4,82%), per Euro 645 migliaia a minori imposte di esercizi precedenti e per Euro 200 migliaia all'incremento di imposte differite e anticipate. Nella determinazione delle imposte esercizi precedenti sono state considerate minori imposte per Euro 540 migliaia, calcolate con riferimento alle perdite di esercizio pregresse e all'ACE maturate da TheSpac fino al 31 dicembre 2019.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti dell'esercizio 2020 non include l'effetto di prudenti variazioni in aumento del reddito imponibile con riferimento alle contestazioni notificate alla Società nel corso dell'esercizio 2019 di cui si fornisce menzione nella successiva nota 35 "Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio". Si ricorda al riguardo che in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 era stata prudenzialmente apportata una variazione in aumento con riferimento alle imposte dell'esercizio 2018 per tenere in considerazione le contestazioni mosse a carico della Società relative a presunte "sottofatturazioni" riferibili all'esercizio 2017 e del fatto che, allo stato, non era possibile escludere che tali contestazioni fossero ribadite anche con riferimento all'esercizio 2018. Al riguardo la Società, anche dopo aver condotto ulteriori approfondimenti documentali circa le contestazioni sollevate, conferma di avere operato nel rispetto della normativa tributaria e, con il supporto dei consulenti legali e fiscali, ritiene di poter vedere riconosciute le proprie ragioni nel corso del procedimento tuttora in corso.

L'IRAP è determinata secondo la normativa vigente ed esclusivamente in capo alla Società.

Valori in Euro	2020	2019
Imposte correnti	3.547.217	7.206.972
IRES	3.100.528	5.936.783
IRAP	446.689	1.270.189
Imposte esercizi precedenti	(644.898)	226.136
Imposte differite e anticipate	(200.217)	43.739
Imposte	2.702.102	7.476.847

Il seguente prospetto riassume la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico:

Valori in Euro	2020		2019	
	Imposta	Aliquota effettiva	Imposta	Aliquota effettiva
Utile prima delle imposte	13.028.806		24.063.361	
Imposta teorica ⁽¹⁾	3.754.902	28,82%	6.935.061	28,82%
Differente base imponibile IRAP	85.066	0,65%	110.355	0,46%
Differenze temporanee	162.272	1,25%	(112.216)	(0,47%)
Differenze permanenti	63.887	0,49%	276.125	1,15%
Benefici ACE	(221.120)	(1,70%)	(124.351)	(0,52%)
Imposte esercizi precedenti	(644.898)	(4,95%)	226.136	0,94%
Utilizzo imposte anticipate/differite	(200.217)	(1,54%)	165.757	0,69%
Riduzione IRAP art. 24 Dl 34/2000	(297.792)	(2,29%)		
Imposte	2.702.102	20,74%	7.476.847	31,07%

1. L'imposta teorica è determinata attraverso il prodotto tra l'utile prima delle imposte e le aliquote fiscali teoriche applicabili alla Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 pari al 24,0% per l'IRES ed al 4,82% per l'IRAP.

35 – Utile e Dividendo per Azione

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Risultato d'esercizio (A)	10.327	16.587
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	30.462	30.462
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	29.894	30.462
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base (B)	30.320	30.462
Utile base per azione (Euro) (C) = (A) / (B)	0,34	0,54

Al 31 dicembre 2020 sono presenti strumenti finanziari potenzialmente diluitivi (*i.e. warrant*). Tuttavia, tenuto conto del Regolamento Warrant e delle condizioni necessarie ai fini dell'esercizio di conversione, i suddetti strumenti non hanno determinato la diluizione dell'utile per azione a causa del differenziale negativo tra prezzo medio mensile delle Azioni FUM e il prezzo strike.

Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti, in data 28 maggio 2020, sono stati distribuiti Euro 16.587 migliaia. A tale data il numero delle azioni sottoscritte era pari a 30.462 migliaia.

Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti, in data 26 ottobre 2020, sono stati distribuiti Euro 1.114 migliaia ai soli azionisti della TheSpac, che detenevano un numero di azioni pari a 4.841 migliaia.

36 – Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in bilancio

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 la Società ha in essere garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale per complessivi Euro 6.133 migliaia e precisamente:

- Euro 1.201 migliaia per garanzie prestate dalla Società alla banca a favore di terzi;
- Euro 4.932 migliaia per garanzie che la Società si è fatta prestare dalla banca.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in essere garanzie prestate dalla Società alla banca a favore di terzi per complessivi Euro 1.201 migliaia e precisamente:

- per Euro 193 migliaia a favore della società collegata Escavazione La Gioia S.r.l. come impegno al subentro nel leasing finanziario sottoscritto da quest'ultima;
- per Euro 668 migliaia a favore della società collegata Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l. a garanzia del finanziamento concesso a quest'ultima;
- per Euro 340 migliaia a favore della società collegata Artana Marmi S.r.l. a garanzia del finanziamento concesso a quest'ultima.

Al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere garanzie prestate dai soci in quanto nel corso dell'esercizio sono state cancellate tutte quelle precedentemente in essere e precisamente:

- Euro 500 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario Monte Dei Paschi Di Siena S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;
- Euro 280 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario BNL S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;
- Euro 129 migliaia per adempimento delle obbligazioni verso l'Istituto bancario Banco BPM S.p.A. dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura;

Infine al 31 dicembre 2020 la Società ha in essere garanzie che si è fatta prestare dalla Banca per Euro 4.932 migliaia e precisamente:

- Euro 432 migliaia legati alla richiesta di rimborso IVA, per richiedere il quale, come condizione dell'operazione, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto che la Società sottoscrivesse una Fideiussione. Tale garanzia è stata contratta verso l'Istituto bancario Intesa San Paolo S.p.A.;
- Per Euro 4.500 migliaia in relazione all'operazione di finanziamento per Euro 5.000 migliaia acceso con Intesa San Paolo S.p.A.. A valere su questo finanziamento è stata rilasciata in data 16/06/20 (ai sensi del decreto-legge n. 23/2020, art. 13, comma 1) garanzia di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. sul Fondo di garanzia per le Piccole Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996, successive modifiche e relative norme attuative.

Con riferimento alle passività potenziali, si riferisce che in data 31 ottobre 2019 l'Ufficio per le Indagini Preliminari del Tribunale di Massa ha notificato alla Società un'ordinanza avente ad oggetto talune misure interdittive nei confronti del rappresentante legale della Società, di un amministratore e di un dipendente, nonché un decreto di sequestro preventivo per Euro 432 migliaia. Tale ordinanza si colloca nel contesto di un procedimento penale, a carico dei medesimi soggetti e tuttora in fase di indagine preliminare avente ad oggetto l'asserita violazione della normativa penale tributaria in relazione a specifiche operazioni commerciali effettuate nel corso dell'anno 2017, oltre che altre contestazioni estranee all'attività della Società.

Peraltro, con provvedimenti del 19 novembre 2019 e del 2 dicembre 2019 il medesimo Ufficio per le Indagini Preliminari del Tribunale di Massa ha disposto la revoca delle misure interdittive afferenti l'attività della Società, avendo preso atto del mutato assetto organizzativo interno adottato dalla Società rispetto agli eventi contestati del 2017 che consente di ritenere cessato, anche secondo il Giudice per le Indagini Preliminari, il pericolo di reiterazione delle asserite contestazioni.

Al riguardo si rimanda altresì alle informazioni incluse nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale qualificato" e "Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile".

In tale contesto la Società, anche dopo aver condotto ulteriori approfondimenti documentali circa le contestazioni sollevate, conferma di avere operato nel rispetto della normativa tributaria e, con il supporto dei consulenti legali e fiscali, ritiene di poter vedere riconosciute le proprie ragioni nel corso del procedimento. Per quanto sopra rappresentato, gli Amministratori non hanno rilevato alcun fondo rischi relativamente alle fattispecie contestate, limitandosi ad una prudentiale stima dell'onere fiscale relativo all'esercizio successivo a quello oggetto di contestazione.

37 – Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persone giuridiche	
Holding Franchi S.p.A.	Società che al 31.12.2020 possedeva n.20.505.050 azioni (68,91%) di Franchi Umberto Marmi S.p.A. I soci di Holding Franchi S.p.A. sono: - Franchi Alberto (50,15%); - Franchi Bernarda (48,65%); - Del Vecchio Giuliana (1,20%)
Fiomar Madencilik Sanayi Ve Ticaret A.S.	Società collegata a Franchi Umberto Marmi (46%); i restanti soci sono: - Faith Erdal (PF Turca - 48%) - Il Fiorino S.r.l. (6%)
Marmi Pregiati Carrara S.r.l.	Società collegata (25%) a Franchi Umberto Marmi. I restanti soci sono: - Euromarble S.r.l. (50%) - Il Fiorino S.r.l. (25%)

Escavazione La Gioia S.r.l.	Società collegata a Franchi Umberto Marmi; i restanti soci sono: - Il Fiorino S.r.l. (50%)
Artana Marmi S.r.l. già Bernacca	Società collegata a Franchi Umberto Marmi (25%); i restanti soci sono: - Società Apuana Marmi (25%) - F.lli Antonioli S.r.l. (25%) - Gualtiero Corsi S.r.l. (25%)
Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.	Società collegata a Franchi Umberto Marmi (33,33%); i restanti soci sono: - Marmi Apuani S.r.l. (33,33%) - Il Fiorino S.r.l. (33,33%)
Bagno Vittorio S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (100%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi
Marmi Carrara S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (25%), società interamente partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono: - Erton S.r.l. (50%) - Il Fiorino Holding (25%)
M.P.A. Marmi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%). I restanti soci sono: - Carrara Real Estate S.r.l. (50%)
N.P.A. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%). I restanti soci sono: - Carrara Real Estate S.r.l. (50%)
F.Lucchetti Lida S.r.l. in liquidazione	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (20%), Bernarda Franchi (20%), Giuliana Del Vecchio (5%). Gli altri soci sono: - Lucchetti Lida (15%) - Carrara Real Estate (40%)
Business Land S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (33,33%), società partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono: - FD S.r.l. (33,33%) - Il Fiorino S.r.l. (33,33%)
Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (50%), società partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono: - Il Fiorino S.r.l. (50%)
Residenza del Mare S.r.l.	Società partecipata da Carrara Real Estate S.r.l. (50%), società partecipata da persone fisiche correlate a Franchi Umberto Marmi. Gli altri soci sono: - Il Fiorino S.r.l. (50%)
Società Apuana Marmi S.r.l.	Società partecipata al 50% da Marmi Carrara S.r.l. partecipata da persone fisiche correlate tramite Carrara Real Estate S.r.l. (Alberto Franchi 46,56% - Bernarda Franchi 46,56% - Giuliana Del Vecchio 6,88%)
Bettogli Marmi S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (33,33%) - Bernarda Franchi (16,66%).
Beneo Escavazione S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (100%)
Rosa Immobiliare S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%) - Bernarda Franchi (50%)
Sofra Transport S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (16,67%) - Bernarda Franchi (16,67%) - Giuliana Del Vecchio (16,67%). Altri soci: - Soldati Luca (50%)
Carrara Real Estate S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (46,56%), Bernarda Franchi (46,56%), Giuliana Del Vecchio (6,89%)

Marmi Carrara - Canalgrande S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Canalgrande s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Marmi Carrara - Gioia S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori di Gioia s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Marmi Carrara - Lorano S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Lorano s.r.l. (50%) e dalla società correlata Marmi Carrara S.r.l. (50%)
Carrara Marble Way S.r.l.	Società partecipata da Cooperativa Cavatori Canalgrande S.r.l. (1,90%) e dalle società correlate: Società Apuana Marmi S.r.l. (9,78%) - Marmi Carrara Gioia S.r.l. (8,15%) - Marmi Carrara Canalgrande S.r.l. (5,98%) - Marmi Carrara Lorano S.r.l. (5,43%) - Bettogli Marmi S.r.l. 1,90% - Artana Marmi S.r.l. (0,82%) - Marmi Pregiati Carrara S.r.l. (0,54%)
EVA Memer Sanayi Ve Ticaret Ltd	Società partecipata da Fiomar S.r.l., società collegata a Franchi Umberto Marmi S.r.l.
Clova Madencilik Ith.Ihr.San.Ve Tic. Ltd	Società partecipata da Fiomar S.r.l., società collegata a Franchi Umberto Marmi S.r.l.
Edilbuilding S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (18%) - Bernarda Franchi (18%). Al momento in liquidazione
Al. Mar. S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (50%)
IN.IM. S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (10%) - Bernarda Franchi (10%) - Giuliana Del Vecchio (10%). Al momento inattiva
RF Costruzioni S.r.l.	Società partecipata da persone fisiche correlate - Alberto Franchi (25%) - Bernarda Franchi (25%). Al momento inattiva.
MG International S.r.l.	Società partecipata da Idriss Mohammed (10%) e dalla correlata Marmi Carrara S.r.l. (90%)
Franchi Umberto Marmi Australia PTY LTD	Società partecipata da Franchi Umberto Marmi (49%) e Nicolai Nominees (51%).
Società Semplici	
A.F. Società Semplice	Società che al 31.12.2020 possedeva n. 2.205.289 azioni (circa 7,41%) di Franchi Umberto Marmi S.p.A. I soci di A.F. Società Semplice sono: - Franchi Alberto (99,98%); - Franchi Andrea (0,02%).
B.F. Società Semplice	Società che al 31.12.2020 possedeva n. 2.205.289 azioni (circa 7,41%) di Franchi Umberto Marmi S.p.A. I soci di A.F. Società Semplice sono: - Franchi Bernarda (99,98%); - Giovanetti Davide (0,01%); - Giovanetti Giulia (0,01%).
Persone fisiche	
Alberto Franchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Bettogli Marmi S.r.l.
	Consigliere di Marmi Carrara S.r.l.
	Socio Unico di Beneo Escavazioni S.r.l.
	Amministratore Unico di Holding Franchi S.p.A.

	Socio amministratore di A.F.Società Semplice
Bernarda Franchi	Consigliere delegato di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
	Amministratore unico di Bagno Vittorio S.r.l.
	Amministratore unico di Rosa Immobiliare S.r.l.
	Amministratore unico di Carrara Real Estate S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Escavazione Calacatta Bondielli S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di RF Costruzioni S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Business Land S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sofra Transport S.r.l.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Consorzio Carrara Export S.r.l.
	Liquidatore della società F. Lucchetti S.r.l.
	Consigliere della società IN.IM. S.r.l.
	Socio amministratore di B.F. Società Semplice
	Amministratore di Residenza del Mare S.r.l.
Marco Galateri di Genola	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020, dal 16 marzo 2018 al 5 ottobre 2020 Presidente del Consiglio di Amministrazione di già THE SPAC S.p.A.)
Maurizio Saravini	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)



Gianluca Cedro	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Paolo Orlando Daviddi	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Maurizia Olga Leto di Priolo	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Andrea Franchi	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 25 febbraio 2021)
Roberto Lettieri	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 25 febbraio 2021)
Davide Giovanetti	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 25 febbraio 2021)
Gualtiero Vanelli	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 25 febbraio 2021)
Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 16 marzo 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Giovanni Francesco Lega	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 16 marzo 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Guido Giuseppe Maria Corbetta	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 19 giugno 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Sonia Lorenzet	Consigliere di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 19 giugno 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Andrea Marche	Presidente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Filippo Caleo	Componente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Alberto Dell'Amico	Componente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (data nomina 5 ottobre 2020)
Giovanni Ciurlo	Presidente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 16 marzo 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Francesco Dori	Componente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 16 marzo 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)
Michele Iori	Componente del Collegio Sindacale di Franchi Umberto Marmi S.p.A. già THE SPAC S.p.A. fino al 5 ottobre 2020 (data nomina 16 marzo 2018 - data di cessazione 5 ottobre 2020)

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato.

Controparte	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2020	530	-	44	574	27.290	2,1%
Al 31 dicembre 2019	405	-	845	1.250	22.336	5,6%
Attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2020	210	-	-	210	210	100,0%
Al 31 dicembre 2019	208	-	-	208	208	100,0%
Rimanenze						
Al 31 dicembre 2020	751	-	310	1.061	19.315	5,5%

Al 31 dicembre 2019	388	-	310	698	17.493	4,0%
Altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2020	191	-	-	191	433	44,0%
Al 31 dicembre 2019	212	-	-	212	5.012	4,2%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2020	104	405	1.967	2.475	7.458	33,2%
Al 31 dicembre 2019	299	619	1.654	2.572	7.222	35,6%

Controparte	Società Collegate dirette	Società Collegate indirette	Parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Ricavi						
Al 31 dicembre 2020	126	-	2.731	2.857	50.957	5,6%
Al 31 dicembre 2019	408	4	1.321	1.733	64.858	2,7%
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2020	-	-	17	17	243	7,0%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	372	0,0%
Acquisto di materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze						
Al 31 dicembre 2020	(1.468)	(2.594)	(5.615)	(9.677)	(21.435)	45,1%
Al 31 dicembre 2019	(2.474)	(3.486)	(6.348)	(12.308)	(25.808)	47,7%
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2020	-	-	(169)	(169)	(10.636)	1,6%
Al 31 dicembre 2019	-	-	(228)	(228)	(10.181)	2,2%
Risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto						
	(369)	-	-	(369)	(369)	100,0%
Al 31 dicembre 2020	(369)	-	-	(369)	(369)	100,0%
Al 31 dicembre 2019	(217)	-	-	(217)	(217)	100,0%
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2020	4	-	-	4	217	1,6%
Al 31 dicembre 2019	6	-	-	6	122	4,9%

38 – Costi per Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Si riportano nella tabella seguenti i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e il corrispettivo per la revisione legale dei conti.

<i>Valori in Euro</i>	2020	2019
Compensi agli Amministratori	967.969	978.604

Compenso al Collegio Sindacale	94.327	50.319
Corrispettivi per la revisione legale dei conti	69.000	69.000
Totale	1.131.296	1.097.923

39 – Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa, i contributi ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2020. I valori sono espressi in Euro.

Ente	Tipologia	Garanzie	Importo lordo	Ritenuta	Importo corrisposto
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.	Scambio Energia		21.766	871	20.895
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.	Ritiro dedicato		1.310		1.310
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.	Garanzia COVID-19 - DL 8 aprile 2020, n. 23	138.452			
Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Editoria	Credito Inv. Pubblicitari art.57-bis co.1 DL n. 50/2017		33.081		33.081

40 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come comunicato in data 14 dicembre 2020, la Società ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione di quote rappresentanti il 50% del capitale della società Ingegnier Giulio Faggioni Carrara S.r.l., uno dei principali operatori nel settore dell'estrazione del distretto apuano.

L'operazione di acquisizione si è conclusa positivamente in data 28 gennaio 2021, con il perfezionamento del contratto di acquisto delle suddette quote.

Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a Euro 67.411 migliaia, di cui Euro 6.085 migliaia corrisposti in data 14 dicembre a titolo di caparra confirmatoria ed i restanti Euro 61.326 migliaia regolati o da regolarsi come segue:

- Euro 29,4 milioni regolati mediante l'emissione in data 28 gennaio 2021 di n. 2.941.076 nuove azioni della Società al prezzo di Euro 10,00 ciascuna;
- Euro 18,92 milioni regolati per cassa in data 28 gennaio 2021;
- Euro 13,0 milioni massimi da regolarsi in forma differita in un periodo compreso tra il 2023 e il 2027 in cinque tranches di pari importo e condizionatamente al rilascio di una nuova concessione e/o rinnovi (in scadenza al 31.10.2023) per un periodo almeno pari o superiore a 12 anni, ovvero in forma ridotta e proporzionale ove tali concessioni e/o rinnovi dovessero essere concessi per periodi inferiori a quello sopra indicato.

Il corrispettivo sopra indicato, anche in considerazione del pagamento parziale mediante emissione di nuove azioni FUM, è stato oggetto di valutazione da parte di un esperto indipendente il quale si è espresso positivamente in merito ai principi di congruità.

La Società si è inoltre impegnata a riconoscere a GVM un *earn-out* pari a Euro 1,0 milione subordinatamente al raggiungimento di determinati risultati reddituali al 31 dicembre 2023, mentre GVM si è impegnata a reinvestire Euro 1,5 milioni ai fini dell'acquisto di azioni FUM sul mercato.

Le azioni di nuova emissione date a GVM come pagamento di parte del prezzo sono soggette ad un *lock-up* di 36 mesi e

saranno escluse dal diritto alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e fino a tale data avranno quindi un diverso ISIN code rispetto alle azioni ordinarie in circolazione. Di seguito si riporta uno schema raffigurante la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società in via riservata a favore di GVM.

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	N. azioni	Val. nominale	Euro	N. azioni	Val. nominale
Totale di cui:	6.923.626	32.835.279	-	6.301.000	29.894.203	-
Azioni ordinarie ISIN IT0005335754 negoziate su AIM Italia (godimento regolare, numero cedola in corso 4)	6.272.092	29.757.053	-	6.272.092	29.757.053	-
Azioni ordinarie ISIN IT0005434326 non negoziate su AIM Italia (godimento con decorrenza 1° gennaio 2021)	622.626	2.941.076	-	-	-	-
Azioni speciali ISIN IT0005335788 non negoziate su AIM Italia	28.908	137.150	-	28.908	137.150	-

Il contratto stipulato, proprio in considerazione dell'acquisizione da parte di GVM di una partecipazione rilevante nel capitale della Società, prevede la nomina nel Consiglio di Amministrazione del Signor Gualtiero Vanelli in qualità di consigliere designato da GVM e al quale, in considerazione delle specifiche competenze maturate nel settore dei marmi pregiati e di stile, ed in particolar modo nell'ambito artistico, saranno conferite deleghe operative ai fini della gestione e supervisione dello sviluppo del "brand marketing" della Società.

La nomina del Signor Gualtiero Vanelli all'interno del Consiglio di Amministrazione di Franchi Umberto Marmi S.p.A. si è perfezionata in data 25 febbraio 2021, a seguito dell'Assemblea ordinaria degli azionisti che ha deliberato l'integrazione e l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione attraverso la nomina di quattro nuovi consiglieri, portando così a 11 il numero dei componenti il CdA. Tale ampliamento nasce dall'esigenza di garantire all'interno del Consiglio di Amministrazione il giusto equilibrio e la corretta rappresentazione dei soggetti designati dagli azionisti maggiormente rilevanti. Sono stati nominati quali nuovi Consiglieri i Signori Gualtiero Vanelli, Andrea Franchi, Davide Giovanetti e Roberto Lettieri, quest'ultimo in possesso di requisiti di indipendenza, previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, così come richiamato dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia. Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina e, quindi, alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Contestualmente al perfezionamento della compravendita delle quote della Ingegner Giulio Faggioni Carrara S.r.l. e proprio in funzione di questo la Società ha sottoscritto un finanziamento da Euro 25 milioni erogato da Banca Nazionale del Lavoro, di durata 7 anni (di cui uno di preammortamento), con baloon finale pari al 25% dell'importo erogato. E' stato parallelamente sottoscritto un contratto di copertura IRS attraverso il quale il tasso del finanziamento rimarrà stabile allo 0,95% per tutta la durata del finanziamento.

41 – Gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 9.

31.12.2020 (valori in migliaia di euro)	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Attività finanziarie al costo ammortizzato	643			
Conti correnti e depositi postali	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con imputazione al conto economico	13.612		13.612	
Cassa	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con imputazione al conto economico	2		2	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13.614		13.614	
Crediti commerciali	Attività finanziarie al costo ammortizzato	27.290			
Totale attività finanziarie		41.547		13.614	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	5.736	680		
Passività finanziarie non correnti		5.736	680		
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	6.944			
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	9			
Passività finanziarie correnti		6.953			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	7.458			
Totale passività finanziarie		20.147	680		

31.12.2019 (valori in migliaia di euro)	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.220			
Conti correnti e depositi postali	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con imputazione al conto economico	8.024		8.024	
Cassa	Attività finanziarie al <i>fair value</i> con imputazione al conto economico	3		3	

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.027		8.027	
Crediti commerciali	Attività finanziarie al costo ammortizzato	22.336			
Totale attività finanziarie		35.583		8.027	
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	1.000			
Passività finanziarie non correnti		1.000			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	683			
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	1			
Passività finanziarie correnti		684			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	7.222			
Totale passività finanziarie		8.906			

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società.

Nel corso dell'esercizio 2020 – come per gli esercizi precedenti – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

Rischio di credito

La Società opera con un elevato numero di clienti di piccole e medie dimensioni rappresentati principalmente dai *dealer* internazionali e altri membri della filiera. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla solvibilità dei clienti o alla loro capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di *rating*, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al monitoraggio periodico attraverso reportistica, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Il Management si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione

è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi.

valori in migliaia di Euro	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	18.885	188	18.046	180
Crediti scaduti < 1 mese	175	3	160	2
Crediti scaduti > 1 mese	10.979	2.558	6.436	2.196
Totale	30.039	2.749	24.643	2.378

Il valore dei crediti a scadere al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 18.885 migliaia.

Parte dello scaduto inferiore ai 12 mesi al 31 dicembre 2020, che complessivamente ammonta ad Euro 8.313 migliaia, si riferisce per Euro 175 migliaia a crediti scaduti entro 30 giorni.

Si segnala inoltre che i crediti scaduti da oltre 12 mesi, al 31 dicembre 2020, sono per il 75% coperti dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

L'indebitamento della Società è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e, pertanto, il rischio legato alla oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine. A mitigazione di eventuali rischi di liquidità, la Società ha inoltre significative attività finanziarie costituite da polizze il cui grado di rischio è basso e, a fronte delle condizioni contrattuali sottoscritte, i tempi di smobilizzo sono a breve termine. Si segnala inoltre che la Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio da tasso di interesse variabile, pur effettuando una verifica costante delle previsioni dei parametri di riferimento (Euribor 6m) per sottoscrivere eventuali strumenti di copertura.

La Società tratta principalmente con clienti noti e affidabili; è policy della Società sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Con riferimento al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime da acquistare, invece, la Società adotta una politica di prezzo che, attraverso uno specifico adeguamento dei diversi listini prezzi, forniti ai clienti al momento dell'ordine, permette la riallocazione dei costi sostenuti nel corso del processo di produzione dalla Società per l'approvvigionamento dei semilavorati necessari all'attività.

Come richiesto dall'IFRS 7 "Informazioni Integrative in bilancio sugli strumenti finanziari", la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie della Società per scadenza per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

valori in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2020	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.736	5.771	-	5.771	-
Strumenti finanziari derivati - Warrant	680	680		680	
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	71	99	-	99	-

Passività finanziarie non correnti	6.487	6.487	-	6.487	-
Finanziamenti bancari a breve termine	6.944	6.976	6.976	-	-
Debiti bancari a breve termine	9	9	9	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	49	49	49	-	-
Passività finanziarie correnti	7.002	7.034	7.034	-	-

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 31.12.2019	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	1.000	1.014	6	1.008	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	116	116	-	117	-
Passività finanziarie non correnti	1.116	1.130	6	1.125	-
Finanziamenti bancari a breve termine	683	686	686	-	-
Debiti bancari a breve termine	1	1	1	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	45	45	45	-	-
Passività finanziarie correnti	729	732	732	-	-

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposta al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il Dollaro statunitense.

Inoltre, la Società detiene una partecipazione in società collegata le cui attività e passività risultano denominate in valuta estera (Lira turca). Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente oggetto di politiche di copertura.

Infine, nel corso del 2019, la Società ha investito parte delle eccedenze di liquidità in strumenti quotati in valuta estera, ovvero in Dollaro statunitense.

Non può escludersi che eventuali fluttuazioni del Dollaro statunitense e della Lira turca rispetto all'Euro potrebbero avere effetti negativi sui risultati della Società e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In particolare un indebolimento del dollaro statunitense potrebbe erodere i margini di redditività delle vendite su tale mercato.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31.12.2020				
	EUR	USD	TRY	AUD	Totale
Totale attivo	92.563	1.088	89	-	93.740
Totale passivo	93.730	-	-	10	93.740

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione del risultato pro quota derivante dal bilancio della società collegata turca Fiomar redatti in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio. L'effetto è determinato in base all'impatto sugli indicatori chiave di performance utilizzati dal management:

Valori in migliaia di Euro	31.12.2020				31.12.2019			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
Utile da partecipazioni valutate a patrimonio netto								
AUD - Dollaro Australiano	(1.874)	(233)	(259)	(212)	(190)	(118)	(131)	(107)
TRY - Lira Turca	(249)	(151)	(167)	(137)	(1.312)	(206)	(229)	(188)

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento/diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	0,25%	0,50%	-0,25%	-0,50%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>					
31/12/2019	16	22	29	10	4
31/12/2020	68	71	74	65	64

Determinazione del fair value

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del *fair value* delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2018 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;

nella valutazione degli investimenti in fondi il *fair value* è determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella allegata nel presente paragrafo nella sezione "Categorie di attività e passività finanziarie" espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita.

42 - Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il 1 gennaio 2016 rappresenta la data di *first time adoption* dei principi IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Come anticipato in sede di premessa, la Società ha redatto il Bilancio Riesposto 2018-2016 e 2019 su base volontaria, ai soli fini dell'inclusione nel prospetto informativo predisposto ai sensi dell'art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE, nell'ambito della richiesta di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. A tale unica finalità la Società aveva redatto i predetti bilanci, adottando i principi IFRS omologati dall'Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2016.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – la Società ha provveduto alla rideterminazione, secondo i principi IFRS:

- della situazione patrimoniale finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2016), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario per gli esercizi che si chiudono al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019, periodi presentati a fini comparativi.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione (1° gennaio 2016) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelli previste dai principi IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a Patrimonio Netto, in apposita riserva (Riserva *First Time Adoption*), al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai principi IFRS sul bilancio d'esercizio della Società, nella presente Nota illustrativa vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 (a) e (b) e n. 25 del principio IFRS 1. A tale scopo sono state redatte:

- A. le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi IFRS;
- B. i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai principi IFRS alla data del 1° gennaio 2016 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 - 2019;
- C. le note ai prospetti di riconciliazione;
- D. prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i precedenti principi contabili al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 - 2019 con quello derivante dall'applicazione dei principi IFRS per il medesimo esercizio;
- E. il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio d'esercizio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizi 2016-2019) con quello derivante dall'applicazione dei principi IFRS per il medesimo esercizio;
- F. prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 - 2019.

A.1 Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2016, il conto economico degli esercizi 2016 - 2019 e la situazione patrimoniale-finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016-2019 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), e alle Interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) o dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Nel processo di transizione ai principi IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

A.2 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente"; per il conto economico è stato adottato lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi "per natura", evidenziando i margini intermedi quali il risultato operativo ed il risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Come precedentemente indicato, tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi IFRS (1° gennaio 2016) fruite dalla Società:

Trattamenti contabili significativi prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:

- a. Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al fair value. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.
- b. Rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società, in continuità con il criterio adottato per la valorizzazione delle giacenze secondo i precedenti principi contabili, ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- c. Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate: secondo lo IAS 28 le partecipazioni in imprese collegate vengono rilevate con il metodo del patrimonio netto, in quanto "un'entità che ha il controllo congiunto o un'influenza notevole su una partecipata, deve contabilizzare la propria partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture utilizzando il metodo del patrimonio netto ad eccezione del caso in cui tale partecipazione non presenti le condizioni per l'esenzione. La Società ha scelto di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.
- d. Leases: alla data di presentazione del Bilancio Riesposto 2019, la Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, senza modificare l'informativa comparativa (IFRS 16 § C5(b)) e ha considerato nella determinazione dei diritti d'uso dei beni in locazione operativa, solamente i pagamenti successivi al 1 gennaio 2019 (IFRS 16 § C8b(ii)), non rilevando pertanto differenze tra i valori degli attivi e dei debiti finanziari iscritti al 1 gennaio 2019. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:
 - i. una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;

- ii. un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16 § 5(a) in relazione agli *short-term lease* e dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 § 5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano euro 5.000 quando nuovi). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione vengono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. Si ricorda inoltre che l'IFRS 16 non si applica ai contratti di locazione ricadenti nell'ambito di applicazione di altri principi, tra cui le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore.

L'*incremental borrowing rate* utilizzato è indipendente dalla tipologia di bene sottostante ed è stato determinato utilizzando la curva dei tassi risk Free (Euro Swap Curve) ed aggiungendo uno spread pari al merito di credito della Società.

Per la definizione del lease term, laddove non previsto esplicitamente contrattualmente, la Società ha definito la seguente *policy*:

- per gli *hardware* e i beni diversi dagli immobili ad uso funzionale non vengono considerati rinnovi;
- per gli immobili ad uso funzionale, in mancanza di ulteriori informazioni rilevanti ai fini della determinazione del lease term vengono considerati:
 - o un intero periodo di rinnovo contrattuale in caso di rinnovi di contratti aventi durata residua superiore ad un anno;
 - o due periodi di rinnovo contrattuale in caso di rinnovi di contratti aventi durata residua non superiore ad un anno.

B.1 Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019

Valori in Euro	31 dicembre 2015 OIC	Esposizione del TFR e TFM secondo lo IAS 19	Obsolescenza delle rimanenze	Adeguamento degli ammortamenti delle attività materiali al pro rata temporis	Rilascio fondi	Esposizione Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9	Altre minori	1 gennaio 2016 IAS/IFRS
Capitale sociale	101.540							101.540
Riserva legale	20.308							20.308
Riserva da rivalutazione	7.233.850							7.233.850
Riserva avanzo di fusione	368.397							368.397
Versamenti in conto aumento di capitale	345.786							345.786
Riserva di conversione	-						4.627	4.627
Riserva benefici futuri dipendenti	-							-

Riserva da First Time Adoption	-	(260.184)	(186.807)	217.255	117.821	4.152	(52.169)	(159.932)
Utili (Perdite) portate a nuovo	28.232.930						(4.627)	28.228.303
Utile (Perdita) d'esercizio	7.779.456							7.779.456
Patrimonio netto	44.082.267	(260.184)	(186.807)	217.255	117.821	4.152	(52.169)	43.922.335

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'utile d'esercizio e del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019 della Società determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo con i Principi IAS/IFRS.

<i>(valori in Euro)</i>	Dicembre 31, 2016	Dicembre 31, 2017	Dicembre 31, 2018	Dicembre 31, 2019
Patrimonio Netto OIC	55.138.311	69.895.226	62.308.246	66.454.884
IFRS 9 Strumenti Finanziari	33.022	112.561	216.643	0
IAS 16 Immobilizzazioni Materiali	207.598	185.555	222.597	214.499
IAS 37 Passività potenziali	117.821	117.821	(22.179)	18.169
IAS 2 Rimanenze	(183.448)	(328.138)	162.881	-
IAS 19 Benefici ai dipendenti	(347.943)	(330.418)	(306.835)	(417.828)
IFRS 5 Held for sale	3.495	-	-	-
IAS 28 Partecipazioni	164.820	16.314	587.757	(132.790)
Rettifiche competenze	(93.214)	(42.584)	-	-
Rettifiche utili su cambi realizzati e non realizzati	50.531	50.504	39.444	-
Effetto Scissione	-	-	(221.225)	-
IFRS 16 Leases	-	-	-	(2.426)
Attualizzazione anticipo	-	-	-	(94.184)
Patrimonio Netto IAS/IFRS	55.090.994	69.676.842	62.987.329	66.040.322

<i>(valori in Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Risultato d'esercizio OIC	12.056.044	19.256.915	20.570.517	17.517.475
IFRS 9 Strumenti Finanziari	28.870	79.539	104.082	(216.643)
IAS 16 Immobilizzazioni Materiali	(9.657)	(22.043)	37.042	(80.446)
IAS 37 Passività potenziali			(140.000)	
IAS 2 Rimanenze	3.360	(144.690)	491.019	(162.881)
IAS 19 Benefici ai dipendenti	31.324	37.183	56.751	34.769
IFRS 5 Held for sale	3.495	(3.495)	-	-
IAS 28 Partecipazioni	164.820	(47.086)	425.725	(366.655)

Rettifiche competenze	(41.045)	50.767	42.584	-
Rettifiche utili su cambi realizzati e non realizzati	50.531	(27)	(11.061)	(42.494)
IFRS 16 Leases	-	-	-	(2.426)
Attualizzazione anticipo	-	-	-	(94.184)
Risultato d'esercizio IAS/IFRS	12.287.742	19.207.064	21.576.659	16.586.514

C.1 Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione

Si commentano di seguito le rettifiche – al netto dell'effetto fiscale differito – e le riclassifiche IFRS apportate ai valori secondo i principi contabili italiani.

Rettifiche

1. Benefici ai dipendenti (IAS 19)

In applicazione dei Principi Contabili Italiani il fondo per il trattamento di fine rapporto e il trattamento di fine mandato rappresentano la passività maturata dai dipendenti e dai dirigenti alla data di bilancio. Con l'adozione dei principi IFRS, secondo quanto previsto dallo IAS 19, il TFR e il TFM sono considerati un'obbligazione a benefici definiti che viene ricalcolata applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La rideterminazione della passività maturata verso i dipendenti a titolo di TFR e TFM ha determinato un decremento, al netto dell'effetto fiscale differito, del Patrimonio netto al 1 gennaio 2016 pari ad Euro 260.184.

2. Accantonamenti, attività e passività potenziali (IAS 37)

Lo IAS 37 statuisce rigidi criteri per la contabilizzazione di un accantonamento per fondi rischi identificando come passività potenziali le obbligazioni attuali, che scaturiscono da eventi passati, configurabili come possibili, non determinabili in maniera attendibile ovvero per le quali non è probabile che l'estinzione comporti un impiego di risorse.

L'applicazione alla data di transizione di quanto disposto dal citato IAS 37 determina un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura per un importo pari ad Euro 117.821, al netto di un effetto fiscale differito pari a Euro 47.704.

3. Attività Materiali (IAS 16)

Alla data di transizione, la Società ha provveduto alla rideterminazione dei valori delle immobilizzazioni materiali in applicazione dell'opzione prevista dal principio IFRS 1. A tal fine, il fondo ammortamento dei cespiti è stato rideterminato con il criterio del *pro rata temporis*.

L'impatto di tali modifiche determina un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura dell'esercizio 2016 è pari ad Euro 217.255, al netto di un effetto fiscale differito pari a Euro 87.964.

4. Strumenti finanziari (IFRS 9)

Dall'analisi dei contratti di investimento in essere la Società ha rilevato che sussistono 2 fattispecie di strumenti finanziari:

a. strumenti finanziari con investimento garantito;

b. strumenti finanziari con investimento gestito.

In accordo con lo standard (IFRS 9, 5.1.1 e 5.2.1), abbiamo ritenuto di applicare la valutazione al *fair value* con variazione imputata a conto economico come componente finanziaria del risultato dell'esercizio per meglio riflettere la natura sottostante il contratto.

L'applicazione alla data di transizione di quanto disposto dal citato IFRS 9 determina un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura per un importo pari ad Euro 4.152, netto di un effetto fiscale differito pari a Euro 1.681.

5. Leases

L'applicazione alla data di prima adozione di quanto disposto dal citato IFRS 16 è stato rilevato un Diritto d'uso pari ad Euro 188 migliaia e passività finanziarie derivanti da *lease* correnti e non correnti di pari importo.

Riclassifiche

Le riclassifiche nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

6. Riclassifica delle attività possedute per la vendita

In accordo alle disposizioni dell'IFRS 5, le attività relative agli immobili destinati alla vendita sono state riclassificate dalla voce "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività possedute per la vendita".

7. Altre riclassifiche

Trattasi di riclassifiche riferite alla corretta allocazione di poste patrimoniali ed economiche volte ad una miglior rappresentazione secondo gli schemi IFRS delle voci dell'utile/(perdita) di esercizio.

D.1 Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i precedenti principi contabili, rispetto a quella redatta secondo i Principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- a. i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS adottati dalla Società;
- b. i valori delle riclassifiche effettuate e delle rettifiche operate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IFRS rispetto ai principi contabili italiani;
- c. i valori finali secondo gli IFRS.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "C.1 Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione" della presente relazione.

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2016

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2015 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	1 Gennaio 2016 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	-	-	-
Attività materiali	17.643.796	305.219	17.949.015
Partecipazioni	9.695.400	-	9.695.400
Altre attività non correnti	1.401.762	-	1.401.762
Imposte anticipate	338.869	218.480	557.348
Totale attività non correnti	29.079.827	523.699	29.603.526

Rimanenze	6.575.990	(262.443)	6.313.547
Crediti commerciali correnti	14.995.815	56.819	15.052.634
Attività finanziarie correnti	3.021.895	5.833	3.027.729
Crediti tributari	387.315	-	387.315
Altre attività correnti	650.024	-	650.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.450.516	-	9.450.516
Totale attività correnti	35.081.555	(199.791)	34.881.764
Attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale attivo	64.161.382	323.907	64.485.290
Capitale sociale	101.540	-	101.540
Riserva legale	20.308	-	20.308
Riserva da first time adoption	-	(159.932)	(159.932)
Riserva benefici futuri dipendenti	-	-	-
Riserva da conversione	-	4.627	4.627
Altre riserve	36.180.963	(4.627)	36.176.337
Utile / (Perdita) dell'esercizio	7.779.456	-	7.779.456
Totale patrimonio netto	44.082.267	(159.932)	43.922.335
Finanziamenti a medio/lungo termine	2.034.534	1.400.000	3.434.534
Passività per benefici definiti a dipendenti	1.219.189	365.529	1.584.718
Fondo per rischi ed oneri	2.215.525	(165.525)	2.050.000
Passività fiscali differite	1.273	153.725	154.997
Totale passività non correnti	5.470.520	1.753.729	7.224.250
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	3.734.642	(1.400.000)	2.334.642
Passività finanziarie correnti	2.788.427	-	2.788.427
Debiti commerciali	7.083.724	130.110	7.213.835
Debiti tributari e previdenziali	746.458	-	746.458
Altre passività correnti	255.342	-	255.342
Totale passività correnti	14.608.595	(1.269.890)	13.338.705
Totale passività	20.079.115	483.839	20.562.954
Totale passivo e patrimonio netto	64.161.382	323.907	64.485.290

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2016 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2016 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	-	-	-
Attività materiali	18.349.049	(649.246)	17.699.803
Partecipazioni	11.235.641	169.684	11.405.325
Altre attività non correnti	1.557.928	-	1.557.928
Imposte anticipate	596.638	354.935	951.573
Totale attività non correnti	31.739.256	(124.626)	31.614.629
Rimanenze	6.272.458	(257.723)	6.014.734
Crediti commerciali correnti	14.619.790	(129.601)	14.490.189
Attività finanziarie correnti	1.907.971	4.547.072	6.455.043
Crediti tributari	262.697	-	262.697
Altre attività correnti	831.412	(29.019)	802.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.878.143	(4.435.642)	9.442.501
Totale attività correnti	37.772.471	(304.913)	37.467.559
Attività detenute per la vendita	-	945.808	945.808
Totale attivo	69.511.727	516.269	70.027.996
Capitale sociale	101.540	-	101.540
Riserva legale	20.308	-	20.308
Riserva da first time adoption	-	(159.932)	(159.932)
Riserva benefici futuri dipendenti	-	(119.083)	(119.083)
Riserva da conversione	-	58.459	58.459
Altre riserve	42.960.419	(58.459)	42.901.960
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12.056.044	231.698	12.287.742
Totale patrimonio netto	55.138.311	(47.317)	55.090.994
Finanziamenti a medio/lungo termine	1.423.314	-	1.423.314
Passività per benefici definiti a dipendenti	1.335.910	488.822	1.824.732
Fondo per rischi ed oneri	215.525	(162.663)	52.862
Passività fiscali differite	15.303	266.447	281.749
Totale passività non correnti	2.990.052	592.605	3.582.657
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	2.111.220	-	2.111.220
Passività finanziarie correnti	618.308	-	618.308

Debiti commerciali	6.089.728	(29.019)	6.060.709
Debiti tributari e previdenziali	2.205.910	-	2.205.910
Altre passività correnti	358.198	-	358.198
Totale passività correnti	11.383.364	(29.019)	11.354.345
Totale passività	14.373.416	563.586	14.937.002
Totale passivo e patrimonio netto	69.511.727	516.269	70.027.996

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2017 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2017 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	250	-	250
Attività materiali	19.681.855	260.685	19.942.539
Partecipazioni	11.824.273	70.839	11.895.112
Altre attività non correnti	2.637.928	499.311	3.137.239
Imposte anticipate	636.902	421.609	1.058.511
Totale attività non correnti	34.781.208	1.252.443	36.033.651
Rimanenze	8.964.667	(460.997)	8.503.670
Crediti commerciali correnti	15.470.581	-	15.470.581
Attività finanziarie correnti	4.429.950	4.667.587	9.097.537
Crediti tributari	96.831	-	96.831
Altre attività correnti	684.796	(29.019)	655.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.951.463	(4.950.887)	16.000.576
Totale attività correnti	50.598.288	(773.317)	49.824.972
Attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale attivo	85.379.496	479.126	85.858.622
Capitale sociale	101.540	-	101.540
Riserva legale	20.308	-	20.308
Riserva da first time adoption	-	(159.932)	(159.932)
Riserva benefici futuri dipendenti	-	(138.741)	(138.741)
Riserva da conversione	-	(169.555)	(169.555)
Altre riserve	50.516.463	299.694	50.816.157
Utile / (Perdita) dell'esercizio	19.256.915	(49.851)	19.207.064
Totale patrimonio netto	69.895.226	(218.384)	69.676.842

Finanziamenti a medio/lungo termine	835.037	-	835.037
Passività per benefici definiti a dipendenti	1.431.240	464.201	1.895.440
Fondo per rischi ed oneri	315.525	(115.376)	200.149
Passività fiscali differite	372.632	327.038	699.670
Totale passività non correnti	2.954.434	675.863	3.630.297
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	588.269	-	588.269
Passività finanziarie correnti	5.322.411	-	5.322.411
Debiti commerciali	5.822.209	21.648	5.843.857
Debiti tributari e previdenziali	495.091	-	495.091
Altre passività correnti	301.856	-	301.856
Totale passività correnti	12.529.836	21.648	12.551.484
Totale passivo	15.484.269	697.511	16.181.780
Totale passivo e patrimonio netto	85.379.496	479.126	85.858.622

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2018 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2018 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	19.225	-	19.225
Attività materiali	15.719.014	(320.306)	16.039.320
Partecipazioni	2.383.088	(300.777)	2.683.866
Altre attività non correnti	984.162	-	984.162
Imposte anticipate	780.697	(419.378)	1.200.075
Totale attività non correnti	19.886.187	(1.040.461)	20.926.648
Rimanenze	15.294.969	0	15.294.969
Crediti commerciali correnti	24.075.413	4.334	24.071.079
Attività finanziarie correnti	9.787.451	(304.359)	10.091.810
Crediti tributari	7.524	0	7.524
Altre attività correnti	615.233	0	615.233
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.142.565	(55.248)	12.197.814
Totale attività correnti	61.923.155	(355.274)	62.278.429
Attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale attivo	81.809.342	(1.395.735)	83.205.077

Capitale sociale	101.540	-	101.540
Riserva legale	20.308	-	20.308
Riserva da first time adoption	-	325.289	(325.289)
Riserva benefici futuri dipendenti	-	171.908	(171.908)
Riserva da conversione	-	289.902	(289.902)
Altre riserve	41.615.881	(460.040)	42.075.921
Utile / (Perdita) dell'esercizio	20.570.517	(1.006.143)	21.576.659
Totale patrimonio netto	62.308.246	(679.083)	62.987.329
Finanziamenti a medio/lungo termine	1.682.300	-	1.682.300
Passività per benefici definiti a dipendenti	1.525.546	(430.111)	1.955.657
Fondo per rischi ed oneri	102.187	25.525	76.662
Passività fiscali differite	237.161	(293.521)	530.682
Totale passività non correnti	3.547.194	(698.108)	4.245.302
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	935.169	-	935.169
Passività finanziarie correnti	4.062.968	-	4.062.968
Debiti commerciali	10.202.358	-	10.202.358
Debiti tributari e previdenziali	365.810	(18.544)	384.354
Altre passività correnti	387.597	-	387.597
Totale passività correnti	15.953.902	(18.544)	15.972.446
Totale passivo	19.501.097	(716.652)	20.217.748
Totale passivo e patrimonio netto	81.809.342	(1.395.735)	83.205.077

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2019 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2019 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Attività immateriali	21.107	-	21.107
Attività materiali	19.243.447	(222.555)	19.466.002
Diritto d'uso	-	(170.304)	170.304
Partecipazioni	2.673.889	131.400	2.542.489
Altre attività non correnti	5.144.719	132.319	5.012.400
Attività fiscali differite	782.781	(190.777)	973.557
Totale attività non correnti	27.865.942	(319.916)	28.185.859

Rimanenze	17.492.696	-	17.492.696
Crediti commerciali	22.335.814	-	22.335.814
Attività finanziarie correnti	208.437	-	208.437
Crediti tributari	1.304.122	-	1.304.122
Altre attività correnti	527.406	10.629	516.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.027.342	-	8.027.342
Totale attività correnti	49.895.816	10.629	49.885.188
Totale attivo	77.761.759	(309.288)	78.071.046
Capitale sociale	6.295.480	-	6.295.480
Riserva legale	20.308	-	20.308
Riserva da <i>first time adoption</i>	-	(376.924)	(376.924)
Riserva benefici futuri dipendenti	-	(317.672)	(317.672)
Riserva da conversione	-	(278.205)	(278.205)
Altre riserve	42.621.622	1.489.199	44.110.821
Utile / (Perdita) dell'esercizio	17.517.475	(930.961)	16.586.514
Patrimonio Netto	66.454.884	(414.562)	66.040.322
Passività finanziarie non correnti	999.548	-	999.548
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	1.298.640	570.471	1.869.110
Passività per benefici definiti ai dipendenti	-	116.066	116.066
Fondi rischi e oneri	105.025	(25.525)	79.500
Passività fiscali differite	158.237	16.802	175.039
Totale passività non correnti	2.561.450	677.814	3.239.263
Quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	682.752	-	682.752
Passività finanziarie correnti	1.035	-	1.035
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	-	45.493	45.493
Debiti commerciali	7.221.787	-	7.221.787
Debiti tributari e previdenziali	429.354	543	429.897
Altre passività correnti	410.496	-	410.496
Totale passività correnti	8.745.425	46.036	8.791.461
Totale passivo	11.306.874	723.850	12.030.724
Totale passivo e patrimonio netto	77.761.759	309.288	78.071.046

E.1 Prospetti di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019, redatti secondo i precedenti principi contabili, con quello derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS per i medesimi esercizi

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2016 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2016 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Ricavi	44.240.930	(129.601)	44.111.329
Altri ricavi e proventi	837.055	(56.819)	780.236
Totale ricavi e altri proventi	45.077.985	(186.420)	44.891.565
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo	(14.705.516)	4.720	(14.700.796)
Costi per servizi	(5.281.289)	-	(5.281.289)
Costi per godimento beni di terzi	(63.141)	-	(63.141)
Costo del personale	(1.872.737)	44.529	(1.828.208)
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri costi operativi	(396.515)	130.110	(266.405)
Ammortamenti e svalutazioni	(755.633)	(8.657)	(764.290)
Svalutazione crediti	(2.107.160)	-	(2.107.160)
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	932.226	166.822	1.099.048
Totale costi	(24.249.766)	337.525	(23.912.241)
Risultato operativo	20.828.219	151.105	20.979.324
Proventi finanziari	200.931	40.559	241.490
Oneri finanziari	(62.988)	(1.973)	(64.961)
Utili / (perdite) su cambi	89.209	66.488	155.697
Utile prima delle imposte	21.055.371	256.180	21.311.551
Imposte	(8.999.328)	(24.482)	(9.023.809)
Utile d'esercizio	12.056.044	231.698	12.287.742

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2017 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2017 IAS/ IFRS
-----------------	-------------------------	---	-------------------------------

<i>(valori in Euro)</i>			
Ricavi	48.802.810	-	48.802.810
Altri ricavi e proventi	2.577.836	(4.910)	2.572.925
Totale ricavi e altri proventi	51.380.646	(4.910)	51.375.736
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo	(16.046.210)	(203.274)	(16.249.484)
Costi per servizi	(5.953.477)	(50.667)	(6.004.144)
Costi per godimento beni di terzi	(38.090)	-	(38.090)
Costo del personale	(2.002.133)	48.069	(1.954.064)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(100.000)	-	(100.000)
Altri costi operativi	(420.819)	129.601	(291.218)
Ammortamenti e svalutazioni	(785.448)	(30.968)	(816.416)
Svalutazione crediti	(279.670)	-	(279.670)
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	989.464	(44.712)	944.752
Totale costi	(24.636.382)	(151.951)	(24.788.333)
Risultato operativo	26.744.264	(156.861)	26.587.403
Proventi finanziari	90.459	107.678	198.137
Oneri finanziari	(29.502)	1.106	(28.396)
Utili / (perdite) su cambi	(151.525)	(35)	(151.560)
Utile prima delle imposte	26.653.696	(48.112)	26.605.584
Imposte	(7.396.781)	(1.739)	(7.398.520)
Utile d'esercizio	19.256.915	(49.851)	19.207.064

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2018 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2018 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Ricavi	61.473.905	-	61.473.905
Altri ricavi e proventi	786.672	(140.000)	646.672
Totale ricavi e altri proventi	62.260.577	(140.000)	62.120.577

Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo	(21.353.555)	460.997	(20.892.557)
Costi per servizi	(8.317.101)	50.667	(8.266.435)
Costi per godimento beni di terzi	(64.158)	-	(64.158)
Costo del personale	(2.235.073)	79.729	(2.155.344)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(70.000)	-	(70.000)
Altri costi operativi	(469.495)	-	(469.495)
Ammortamenti e svalutazioni	(931.626)	52.040	(879.586)
Svalutazione crediti	(957.378)	-	(957.378)
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	673.163	427.334	1.100.498
Totale costi	(33.725.222)	1.070.767	(32.654.455)
Risultato operativo	28.535.355	930.767	29.466.122
Proventi finanziari	75.073	148.741	223.815
Oneri finanziari	(44.270)	6.061	(38.210)
Utili / (perdite) su cambi	177.497	(15.539)	161.958
Utile prima delle imposte	28.743.655	1.070.030	29.813.685
Imposte	(8.173.138)	(63.888)	(8.237.026)
Utile d'esercizio	20.570.517	1.006.143	21.576.659

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2019 OIC	Rettifiche/ Riclassifiche IAS/ IFRS	31 Dicembre 2019 IAS/ IFRS
<i>(valori in Euro)</i>			
Ricavi	64.857.969	-	64.857.969
Altri ricavi e proventi	371.981	-	371.981
Totale ricavi e altri proventi	65.229.950	-	65.229.950
Acquisto materie prime, di consumo, merci e variazione delle rimanenze e di consumo	(25.654.122)	(154.152)	(25.808.274)
Costi per servizi	(10.180.904)	-	(10.180.904)
Costi per godimento beni di terzi	(51.192)	49.805	(1.388)

Costo del personale	(2.742.447)	35.742	(2.706.704)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(9.500)	-	(9.500)
Altri costi operativi	(535.255)	(39.756)	(575.011)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.021.083)	(89.626)	(1.110.709)
Svalutazione crediti	(450.196)	-	(450.196)
Utile / (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(217.332)	(217.332)
Totale costi	(40.644.698)	(415.320)	(41.060.018)
Risultato operativo	24.585.252	(415.320)	24.169.932
Proventi finanziari	426.080	(304.359)	121.721
Oneri finanziari	(54.883)	(138.683)	(193.566)
Utili / (perdite) su cambi	20.487	(55.213)	(34.726)
	-		-
Utile prima delle imposte	24.976.936	(913.575)	24.063.361
Imposte	(7.459.461)	(17.386)	(7.476.847)
Utile d'esercizio	17.517.475	(930.961)	16.586.514

F.1 Prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>Valori in Euro</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche / Riclassifiche IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.949.866	(2.499.350)	9.450.516
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	11.673.715	112.360	11.786.075
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.726.705)	(2.662.623)	(6.389.328)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.018.733)	613.971	(5.404.762)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	1.928.277	(1.936.291)	(8.014)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.878.143	(4.435.642)	9.442.501

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

<i>Valori in Euro</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche / Riclassifiche IAS/ IFRS	Principi IAS/IFRS
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.878.143	(4.435.642)	9.442.501
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	13.235.454	168.304	13.403.758
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.869.029)	(69.530)	(4.938.559)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.293.105)	(614.020)	(1.907.125)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	7.073.320	(515.246)	6.558.074
Disponibilità liquide al 31 dicembre	20.951.463	(4.950.887)	16.000.576

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

<i>Valori in Euro</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche / Riclassifiche IAS/ IFRS	Principi IAS/IFRS
Disponibilità liquide al 1° gennaio	20.951.463	(4.950.887)	16.000.576
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	12.376.923	(1.957.386)	10.419.537
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.116.211)	6.959.191	(2.157.020)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.069.610)	4.331	(12.065.279)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	(8.808.898)	5.006.136	(3.802.762)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.142.565	55.249	12.197.814

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

<i>Valori in Euro</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche / Riclassifiche IAS/ IFRS	Principi IAS/IFRS
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.142.565	55.249	12.197.814
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	8.443.260	5.320.816	13.764.076
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.805.176	(8.968.410)	(3.163.234)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.363.658)	3.592.344	(14.771.314)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.115.222)	(55.249)	(4.170.471)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.027.342	-	8.027.342

Effetti dell'adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS sulla Posizione Finanziaria Netta

L'applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019 ha determinato rispettivamente un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di Euro 5 migliaia, Euro 111 migliaia, un peggioramento di Euro 283 migliaia nel 2017, un miglioramento di Euro 360 migliaia al 2018 e un peggioramento di Euro 616 migliaia nel 2019.

Carrara, 18 marzo 2021
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alberto Franchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
ItaliaTel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della
FRANCHI UMBERTO MARMI S.p.A. (già TheSpac S.p.A.)****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Franchi Umberto Marmi S.p.A. (già TheSpac S.p.A., la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche le sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Gli Amministratori descrivono nel paragrafo "Operazione rilevante" della nota illustrativa l'operazione di fusione per incorporazione della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A. nella Società, preceduta dall'acquisto da parte della Società di una partecipazione nella stessa preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A.. Si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nel medesimo paragrafo "Operazione rilevante" per le considerazioni dagli stessi effettuate in merito:

- all'individuazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'acquirente - dal punto di vista sostanziale - nella preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A., fermo restando che dal punto di vista legale l'entità acquirente è la Società;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine VeronaSede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

- alla contabilizzazione dell'operazione come un aumento di capitale della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A., in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2.

A seguito dell'operazione, i cui effetti contabili sono stati anticipati al 1 gennaio 2020, la Società ha rilevato a tale data gli elementi dell'attivo e del passivo risultanti dalla fusione, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità agli IFRS, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A., incorporata nella Società ed acquirente della stessa sotto un profilo sostanziale, come illustrato dagli Amministratori nel paragrafo "Operazione rilevante" della nota illustrativa. Tali dati derivano dal bilancio di esercizio della preesistente Franchi Umberto Marmi S.p.A., predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, da noi precedentemente assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale abbiamo emesso un giudizio senza modifica in data 22 maggio 2020. La nota 42 "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Deloitte.

3

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Franchi Umberto Marmi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 2 aprile 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FRANCHI UMBERTO MARMI S.P.A.
VIA DEL BRAVO 14 - CARRARA 54033 MS
Capitale sociale € 6.923.625,79 i.v.
Registro Imprese di MASSA E CARRARA n. 10283160967

Bilancio chiuso al 31/12/2020

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci
della FRANCHI UMBERTO MARMI S.P.A.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale ha quindi aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate, in quanto essendo la Società quotata sul mercato AIM, e non essendo l'AIM un mercato regolamentato ai sensi del D.lgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDEC per le società quotate.

Premessa generale

Operazione di fusione

Si dà preliminarmente atto che, in linea con quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti delle Società partecipanti in data 24 e 25 luglio 2020, nel corso dell'esercizio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, in data 29 settembre 2020 e con effetto dal 5 ottobre 2020, di Franchi Umberto Marmi S.p.A. (incorporata) in TheSpac S.p.A. (incorporante), Special Purpose Acquisition Company ammessa alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'ultimo giorno di negoziazione degli strumenti finanziari TheSpac (azioni e warrant) è stato il 2 ottobre 2020, mentre dal 5 ottobre 2020 sono state negoziate su AIM Italia le azioni e i warrant Franchi Umberto Marmi.

L'operazione di fusione ha comportato significative modifiche nella struttura patrimoniale ed economica della società incorporante nonché il cambiamento della denominazione e dell'oggetto sociale che, nella sostanza, risultano essere quelli dell'incorporata Franchi Umberto Marmi S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società incorporante, in carica sino alla data di efficacia della fusione di cui in premessa, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati e dal direttore amministrativo della Società, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nonché preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza sulle attività svolte nell'anno 2020 e sul piano delle attività per l'anno 2021 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, come da verbale redatto in data 14/12/2020, abbiamo rilasciato parere, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse in relazione all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 14/12/2020 e poi effettivamente deliberato dall'assemblea dei soci in data 30.12.2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rappresenta che non si rilevano fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico. Si segnala, tuttavia, come ampiamente illustrato dagli Amministratori sull'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio al paragrafo "40 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" (cui si rimanda), che, in data 14 dicembre 2020, la Società ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione di quote rappresentanti il 50% del capitale della società Ingegnere Giulio Faggioni Carrara S.r.l., uno dei principali operatori nel settore dell'estrazione del distretto apuano.

L'operazione di acquisizione si è conclusa positivamente in data 28 gennaio 2021, con il perfezionamento del contratto di acquisto delle suddette quote.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo preso in esame il progetto di Bilancio dell'esercizio 2020, costituito dagli schemi della "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalle note esplicative.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione. Il progetto di bilancio di esercizio è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

La Società ha definito al 1° gennaio 2016 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di *First Time Adoption*). La Società ha determinato gli effetti della transizione IFRS nel bilancio alla data del 1° gennaio 2016, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 illustrate nel paragrafo 42 del bilancio al 31 dicembre 2020.

Non essendo demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

La società di revisione "DELOITTE & TOUCHE S.p.A." ha rilasciato in data 2/04/2021 la propria relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che:

- il Bilancio d'esercizio è conforme agli international Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea;

- il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

- la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Società ed è redatta in conformità alle norme di legge;

- ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ha nulla da riportare.

La società di revisione, nella propria relazione, senza modificare il proprio giudizio, ha richiamato l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori sull'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio al paragrafo "Operazione rilevante" e nella nota 42 "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", in cui la Società descrive, rispettivamente, (i) l'operazione di fusione per incorporazione (cfr. premessa generale) e le modalità di contabilizzazione della stessa in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3; (ii) gli effetti della transizione agli IFRS in conformità al principio contabile IFRS 1.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, per i profili di nostra competenza e non rilevando motivi ostativi, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 redatto dall'organo amministrativo e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari a € 10.326.704.

Carrara, 02/04/2021

Il collegio sindacale

MARCHE ANDREA, presidente collegio sindacale



CALEO FILIPPO, sindaco effettivo



DELL'AMICO ALBERTO, sindaco effettivo







www.fum.it